

Cavalese



Comune di
Cavalese



buon Natale e felice ANNO NUOVO



In questo numero: Dal nostro Consiglio Comunale | Inaugurata la nuova piscina | Una valle "Mondiale" | Volontariato |





Cavalese

3 Il sindaco

L'appuntamento dei Mondiali: un investimento in fiducia e in tecnologia

4 Amministrazione

Dal nostro Consiglio Comunale

L'augurio della lista La Bilancia

L'impegno della lista Tre Abeti: insieme per potenziare i servizi ai cittadini

Mobilità e sviluppo in valle

Un impegno per la salute e la sicurezza

Notizie dalla frazione

Il Comune degli sprechi

Il ruolo delle minoranze: inutile, trascurabile, da non considerare mai?

12 Società

Gino Bellante: pittore di Fiemme

Inaugurata la nuova piscina comunale

La SAGIS accanto a voi: per un servizio sempre più efficiente

Inaugurato il Museo-Pinacoteca della Magnifica Comunità di Fiemme

La struttura di un'Amministrazione pubblica comunale

L'uso della moneta elettronica nelle nostre valli

Buciare i rifiuti, un'abitudine mortale

3° appuntamento con i Campionati del Mondo di Sci Nordico in Val di Fiemme

Il Cavaliere della Repubblica Italiana Paolo Vaia

Campo Sportivo Oratorio "Orlando Monsorno"

25 Attività sociali

Il Comune di Cavalese e il distretto famiglia

"I genitori crescono... lungo il cammino con i figli"

Comitato di solidarietà "Uniti per l'Emilia"

Comitato contro lo spreco

Liberamente Polo Ovest

"Antiche Radici"... rafforzare la solidarietà

3... "L'IDEA" perfetta!

33 Volontariato

Associazione "Figli per sempre Onlus" del Trentino-Alto Adige

Un'altra annata importante per Emergency in Fiemme e Fassa

"Prijeedor". L'impegno per la convivenza e la solidarietà

Le ACLI: uno stimolo culturale nella valle

A.C.A.T. - Val di Fiemme

Funghi e colori dei nostri boschi: l'attività del Gruppo Micologico A. Scopoli

U.S.D. Cermis - Masi di Cavalese

Filatelica "VALFIEMME" presente in tutto il mondo

Il Mercato contadino nella storia di Cavalese

Gli alpini nella nuova sede

L'attività dei carabinieri

"Donne del mondo, per il mondo"

Banda Sociale di Cavalese: un anno 2012 da incorniciare

Ju Jitsu per crescere uniti

Danza, tra gioco e impegno

Concerto per il 50° di fondazione del Coro Coronelle

L'appuntamento dei Mondiali: un investimento in fiducia e in tecnologia

Cari concittadini di Cavalese e Masi,

anche questo 2012 sta rapidamente volgendo al termine e a passo spedito ci avviamo ad entrare nel nuovo 2013; è tempo dunque di focalizzare gli impegni che a breve ci attendono e tra questi, quello che più di ogni altro coinvolgerà l'intera Valle di Fiemme: il Campionato del Mondo di Sci Nordico Fiemme 2013.

Esso può rappresentare per noi tutti, al di là della contingente valenza turistico-sportiva, anche l'occasione per riflettere su alcuni temi importanti quali quelli dell'incontro tra culture, della sostenibilità e della vivibilità dei nostri territori, così come della qualità della vita che in essi può trovare nuovi spunti di eccellenza.

In quest'ottica, la Valle di Fiemme ha avviato una proficua collaborazione con l'Accademia della Montagna e l'Associazione Sportabili Onlus allo scopo di conseguire il marchio "Fiemme Accessibile", un marchio che assicura la libera fruizione delle strutture del Campionato del Mondo anche da parte dei diversamente abili. Attraverso tale iniziativa, sostenuta da tutti i Comuni e dalla comunità di Valle, dal Comitato Mondiali WM Fiemme 2013 e dall'ApT di Fiemme, e condivisa da tutte le categorie economiche e sociali della valle, si vuole dare, nell'ottica appunto di un turismo accessibile, un nuovo, concreto e diverso significato alle strutture, agli eventi, ai territori coinvolti nell'evento mondiale. In tale progetto il Comune di Cavalese è intervenuto fattivamente, attraverso una serie di interventi di sbarriamento, a rendere accessibili ai diversamente abili le strutture, le vie e le piazze interessate dai numerosi eventi programmati nei venti giorni dei mondiali. Un doveroso segno di civiltà che permarrà nel tempo.

Il Palacongressi di Cavalese, i cui lavori di rimodernamento sono praticamente completati, sarà uno degli edifici di importanza strategica durante l'evento iridato: esso ospiterà il Centro Stampa principale e sarà dotato di fibra ottica che consentirà la connettività a banda ultra larga. Saranno i primi mondiali nella storia dello sci nordico interamente serviti da questa tecnologia. Una forma di comunicazione con il resto del mondo veloce, efficiente, stabile e sicura, i cui effetti positivi saranno poi a disposizione dell'intera collettività.

Inoltre, grazie alla collaborazione di Trentino Informatica, ha visto l'avvio un nuovo progetto pilota detto "Progetto Innovazione Turismo", che prevede la realizzazione per il comune di Cavalese di sette punti esterni Wi-Fi accessibili da tutti i telefonini palmari di ultima generazione. Tali infrastrutture potranno garantire, anche a campionati del mondo conclusi, un legame interattivo e continuo a favore sia del residente sia del turista. Anche in questo caso si tratta di un progetto in grado di dotare da subito il nostro territorio di quelle tecnologie del futuro che potranno consentirci di stare al passo con i tempi.

Al di là dell'evento sportivo in se stesso, che costituisce indubbiamente un appuntamento mediatico in grado di diffondere l'immagine di Fiemme nel mondo tale da catalizzare il turismo nazionale e internazionale sul nostro territorio, si comprende come questi Mondiali 2013 possano essere la leva generatrice di ricadute positive non solo in termini di flussi economico-turistici, su cui nessuno ha dubbi, ma anche socio-culturali. Il che rappresenta un'iniezione di fiducia ed uno stimolo forte per proseguire, anche in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, sulla strada dell'innovazione e della competitività del sistema, sia pubblico sia delle imprese private.

È con questa convinzione, amici di Cavalese e Masi, che invio a voi tutti il mio augurio più vivo: che possiate trascorrere serenamente le festività natalizie ed iniziare l'anno con lo sguardo rivolto ad un futuro meno incerto e preoccupante. Il mio pensiero va specialmente a chi dovrà affrontare le difficili prove che la vita così spesso riserva a ciascuno di noi; alle persone colpite dalla malattia, ai più deboli ed indifesi, proprio a loro vorrei portare, a nome di tutta l'amministrazione comunale, la più sincera testimonianza di solidarietà e di umana speranza.

Il Vostro Sindaco
Silvano Welponer

Dal nostro Consiglio Comunale

Il nuovo servizio informatico del Comune. Informazione diretta e completa.

Con questo numero del notiziario interrompiamo la presentazione dei lavori del Consiglio e della Giunta Comunale. Non per togliere a voi cittadini uno spazio, ma per offrirvi l'opportunità di seguire sul sito informatico del municipio i vari procedimenti amministrativi, sia quelli deliberati dal Consiglio Comunale sia quelli dell'organo esecutivo, la Giunta Comunale.

L'informatica ci permette approfondimenti più esaurienti, meno mediati da fonte giornalistica, specialmente con la lettura dei verbali del Consiglio. In questo spazio del notiziario non possiamo prendere posizione, ma decidiamo come strutturare la sintesi, mentre voi, con una lettura diretta e completa dei vari dibattiti, vi farete una opinione nel merito delle posizioni emerse nel Consiglio.

Avremo cura, come già avviene negli ultimi numeri del notiziario, di sottolineare i passaggi più importanti delle scelte amministrative del Municipio e di quanto avviene sul territorio e nelle Alpi intere. Sempre mantenendo il massimo rispetto delle diverse posizioni culturali che animano la vita ed il confronto dei consiglieri da voi eletti.

Il Comitato di redazione

L'augurio della lista La Bilancia Natale: momento di gioia, testimonianza di amicizia ma anche di responsabilità

Nel mondo, purtroppo, ci sono ancora molte ferite da rimarginare ed è questo il momento in cui diventa più forte la necessità della pratica quotidiana della tolleranza, della solidarietà e della volontà di spegnere i conflitti. Anche la nostra comunità, pertanto, è chiamata ad un forte impegno ed un'attenta vigilanza verso questi valori. Questa è la dimensione che vogliamo attribuire al Natale che ci accingiamo a festeggiare nella nostra comunità.

A nome dei componenti della Lista Bilancia auguriamo a tutti i cittadini di Cavalese e Masi, un Natale sereno ed improntato ai valori della pace e della solidarietà.

Lista "Bilancia Indipendenti per Cavalese"



L'impegno della lista Tre Abeti: lavorare insieme per potenziare i servizi a beneficio di tutti i cittadini

Carissimi concittadini, anche il 2012 sta volgendo al termine ed è tempo di bilanci, (profezia Maya permettendo).

La Piscina Comunale (con relativo centro benessere) è stata riconsegnata dall'Amministrazione Comunale al pubblico nella sua nuova e bellissima livrea, nei tempi promessi e nel rispetto assoluto dei tetti di spesa previsti.

Le "robuste" sinergie messe in campo, tra progettistica e amministrazione, hanno permesso di ultimare un progetto che, partito dalla passata legislatura, ha visto come traghettatore il presidente della SAGIS, nonché esponente della lista Tre Abeti, Egon Pardatscher.

Il Teatro Comunale sarà dotato di impianto di **proiezioni digitali in 3D**, realizzazione operativa per il prossimo Natale. La scelta di dotare la sala del teatro di modernissime tecnologie è frutto della volontà dell'Amministrazione Comunale, questo perché il pubblico possa usufruire di tutte quelle forme di comunicazione innovative e alternative ai classici film.

È stato premiato lo sforzo dell'assessore alla cultura Sergio Finato che, in tempi di "revisione della spesa", è riuscito a portare a casa un cospicuo contributo Provinciale al fotofinish, quasi fuori tempo massimo.

Oltre a quanto già detto, va dato atto e merito a tutta la squadra dei dipendenti comunali che, dai quadri dirigenziali alla squadra operai al completo, si è sempre contraddistinta per la buona riuscita di tutte le iniziative che l'Amministrazione ha messo in campo fino ad oggi.

A livello urbanistico sono nel nostro programma, seguiti da Mansueto Vanzo (Manci), la **riqualificazione delle aree urbane lungo il Rio Gambis e la modifica del Regolamento Edilizio Comunale**, con proposte riferite alla superficie minima degli alloggi, dei manufatti accessori tipici della nostra realtà culturale quali legnaie, delle bussole e coperture delle rampe ai garage.

A breve sarà approvata dal Consiglio Comunale la terza e definitiva variante di assestamento al P.R.G., che, oltre ad alcuni adeguamenti di ordine generale, destina delle aree all'edilizia residenziale e all'attività alberghiera, oltre all'amplia-



mento di quelle esistenti. Tale variante sarà operativa con l'approvazione definitiva della Giunta Provinciale, prevista per il prossimo mese di gennaio 2013. Si chiude così un iter amministrativo avviato nell'anno 2010, che sicuramente contribuirà alla ripresa dell'edilizia locale per la prossima stagione. Questi erano parte dei progetti messi in campo e portati a compimento dal gruppo della lista Tre Abeti e che ora sono operativi.

La lista Tre Abeti ha sostenuto con entusiasmo il progetto Gioco-Sport-Fiemme che, partito ai primi di marzo, ha avuto la sua naturale conclusione a fine ottobre con i ragazzi delle Elementari e che, per quanto riguarda le altre fasce di età, sta continuando ad essere operativo.

Vi consiglio di visitare il sito, veramente bello e curatissimo www.giocosportfiemme.it, dove potrete trovare tutti i contatti per poter iscrivere i vostri figli o nipoti ad una nuova ed entusiasmante stagione 2013. L'affiatamento del gruppo di educatori-insegnanti ha coinvolto bimbi ed adolescenti di entrambi i sessi nella fascia di età compresa tra i sei e i tredici anni in una serie di iniziative, dallo sport al puro divertimento, fino a mangiare la "mosa" direttamente dalla padella, come prevede la nostra tradizione paesana.

Purtroppo lo spazio a noi dedicato non ci permette di darvi notizia di tante altre iniziative attualmente in "laboratorio". Avremo sicuramente altre occasioni per renderle note in futuro.

Un grossissimo augurio di buone e serene Feste a tutti voi, cari concittadini, con cui condividiamo questo periodo di innegabile e difficile crisi economica, che richiama alla coesione, solidarietà e collaborazione fra pubblica amministrazione, cittadini e operatori economici di Cavalese.

Il capogruppo della lista Tre Abeti,
Alleanza Cavalese Indipendenti
Mario Vanzo

Mobilità e sviluppo in valle

Una riflessione, che è ormai urgente per il futuro del nostro Comune e di tutta la Valle, va fatta. Non possiamo più permetterci di ignorare che l'impostazione del nostro modo di vivere il territorio deve cambiare, adeguandosi ad uno standard di vivibilità che le multiple vocazioni della nostra Valle richiedono. Sarebbe miope, prima di tutto politicamente, sottovalutare che il futuro del nostro territorio dipende dalle scelte che, insieme, dobbiamo fare.

Non possiamo permetterci di perdere l'opportunità di vedere una prospettiva di futuro per la nostra valle che tenga in considerazione un fattore fondamentale per noi e cioè: l'attrattività sul mercato globale. Non possiamo ignorare che è solo la qualità e la specificità di un territorio a fare la differenza nell'attuale contesto mondiale.

La nostra qualità di vita, il nostro benessere, il nostro modo di garantire futuro ai nostri figli dipende dalle scelte che saremo in grado di fare anche in ambito di mobilità. Ed è proprio su questo aspetto che vorremmo attirare la vostra attenzione: mobilità non si riduce meramente ad una questione di viabilità, questo è un rischio che corriamo se valutiamo la questione solo da questo punto di vista. Mobilità significa, innanzitutto, valutare i bisogni di un territorio e corrispondere coerentemente alle esigenze che si prospettano. L'approccio deve comprendere tutta una serie di fattori, di valutazioni e di riflessioni, caratteristiche della buona pianificazione.

Una questione articolata come quella della mobilità, ha bisogno di un'analisi complessa, che non si limiti all'unica considerazione dell'aspetto viabilistico, quella è la più emergente, ma non la sola. Una fotografia più ampia della nostra valle collocandola nel contesto alpino, per continuare ad essere sostenibile ha bisogno di misure importanti.

Non possiamo ignorare né che facciamo parte di un territorio di montagna, né che se noi, ora, stiamo solo a guardare senza pianificare il nostro futuro e senza condividere scelte che dobbiamo necessariamente fare, ci facciamo solo del male e, soprattutto, se non pensiamo al futuro dei nostri figli e dei nostri nipoti.

Ma non possiamo neppure ignorare che siamo una valle turistica. La percentuale più alta del traffico fra i paesi della Valle è dovuta agli spostamenti interni di noi abitanti. Questo non solo condiziona negativamente le nostre vite, ma impoverisce l'attrattività turistica del nostro territorio. Perché un turista dovrebbe scegliere Cavalese e la Val di Fiemme trafficata e con standard di vivibilità bassi rispetto a

molti altri luoghi del contesto alpino che presentano condizioni migliori da questo punto di vista? La tendenza della vacanza, specialmente quella delle famiglie (e la nostra valle si è connotata in questa direzione), è sempre più orientata ad una dimensione "slow" (lento), perché ciò che si cerca in vacanza è il relax: si "fugge" dalle città per riossigenarsi, per abbandonare il traffico, il rumore, per ritrovare una situazione più a misura d'uomo. Allora si sceglie una vacanza che garantisca queste condizioni. Sta a noi considerarci sistema, e non un insieme di singoli operatori, e costruire - davvero - rete per offrire all'ospite la migliore proposta che comprenda tutta una serie di servizi "easy".

La mobilità è un concetto molto ampio. Quando un lavoratore è in mobilità è costretto ad avvicinarsi al lavoro in tutt'altra prospettiva rispetto a quella a cui era abituato. Lo stesso vale per i territori. Per esempio, se le nostre zone industriali non sono sufficientemente attrezzate per offrire tutti i servizi ai lavoratori, è opportuno che risolviamo sul posto questo problema. Il lavoratore deve essere messo nelle condizioni migliori per svolgere il suo lavoro: la sua qualità di vita non è un fattore secondario e influisce moltissimo sulla qualità di vita della Valle.

Sempre in questo conteso, come ignorare il fatto che camminare in centro, fare shopping o semplicemente prendere un caffè e scoprire i prodotti tipici del luogo, è un'esperienza molto positiva che rimarrà impressa nella memoria ogni volta che pensa a quel luogo? E dunque noi, dai turisti che vengono in Valle e che ci permettono di far funzionare la nostra economia, non vogliamo essere ricordati come un territorio "bello sì, ma peccato che manchino molte delle condizioni per una vacanza veramente rilassante..." ma, piuttosto, "che meraviglia Cavalese e la Val di Fiemme! Non vedo l'ora di tornarci! Dai che ci veniamo anche con i nostri amici".

È ora di realizzare insieme tutte le condizioni affinché il nostro territorio possa garantirci il miglior futuro possibile sia dal punto di vista economico, sia sociale. Cambiare idea non è facile ma dobbiamo avere, innanzitutto, la propensione ad allargare la nostra mente a nuove prospettive rispetto quelle a cui siamo abituati normalmente; è l'unico modo per dare sviluppo e respiro vero, al futuro di Cavalese e della nostra amata Valle.

Un augurio sincero di Buon Natale ed un sereno 2013.

Assessori

Maria Elena Gianmoena e Silvano Seber

Un impegno per la salute e la sicurezza

Cari compaesani,

anche il 2012 è pressoché passato ed è quindi doveroso fare il consuntivo riguardo al mio apporto in Consiglio comunale. In questi sei mesi la mia azione si è concentrata su 3 punti.

1. Mozione con cui ho inteso porre l'attenzione su un fenomeno che è purtroppo in continuo aumento anche nel nostro Comune e che nuoce gravemente alla salute, ossia lo smaltimento illegale dei rifiuti attraverso la loro combustione. L'applicazione del pagamento a svuotamento ed il suo continuo aumento ha fatto purtroppo nascere anche da noi la tentazione di eliminarli illegalmente.

Gli abusi riguardano non solo l'abbandono dei rifiuti all'aperto, ma anche **l'uso degli impianti di riscaldamento a legna come un vero e proprio inceneritore di rifiuti**.

La combustione di rifiuti non eseguita secondo le apposite prescrizioni, oltre a danneggiare l'impianto di riscaldamento in sé, provoca la produzione immediata di un cocktail di gas nocivi (**diossine**), di cui una notevole quantità rimane nell'abitazione ed un'altra si libera nell'aria, inquinandola ed inquinando pure il suolo nelle immediate vicinanze dell'impianto, dove vengono sparse le ceneri che ne derivano.

Il danno causato a tutti gli esseri viventi è rilevante: gli effetti sulla salute sono molteplici, dalle **affezioni respiratorie all'incremento del rischio di ammalarsi di cancro**.

Pertanto ho chiesto di inviare a tutte le famiglie del Comune un foglio illustrativo sui danni causati dall'incenerimento dei rifiuti e di aumentare i controlli al riguardo.

2. Mozione in cui ho chiesto che il nostro Comune, sull'esempio di quanto fatto già da altri enti pubblici e non lontano da noi dai Comuni altoatesini, si attivi per il **passaggio al software libero** (a titolo esemplificativo Linux, OpenOffice, Firefox). Il software libero permette di avere al contempo **aggiornamento nei programmi e gratuità nelle licenze**. Oltre al vantaggio economico al momento dell'acquisto (dato appunto dal venir meno dei costi licenza), sono da considerare anche l'alto grado di sicurezza e di stabilità, la sostenibilità e l'indipendenza dal produttore, la semplicità di utilizzo.

3. Mozione in cui ho sollecitato (e se servirà continuerò a farlo) l'Amministrazione comunale di contattare il Servizio infrastrutture stradali e ferroviarie della PAT e l'assessore provinciale competente per conoscere la volontà della PAT di costruire o meno la rotonda sull'incrocio a raso in località Milon sulla Fondovalle, alla luce anche dell'oblio che è sceso sul Piano della mobilità della Val di Fiemme.

È ora di far finalmente chiarezza circa i tempi e la volontà della PAT di realizzare la rotonda che da anni la frazione di Masi chiede e merita. È necessario intervenire, smetterla di rinviare la risoluzione del problema alle calende greche sperando nell'intervento all'infinito della buona stella.

Nell'immediato è necessario che coloro che, al semaforo hanno la luce rossa, si fermino e l'unico modo per "incentivare" tale comportamento di puro buonsenso, ma che purtroppo diversi automobilisti dimostrano di non possedere, è installare apposita apparecchiatura che dissuada a commettere un'infrazione pericolosissima, ma che raramente viene sanzionata.

Visto quanto accaduto in occasione delle recenti abbondanti piogge del 10 - 11 novembre scorso sarà opportuno che aumenti la consapevolezza circa la necessità che canalette di scolo, fossi, tombini e canali siano tenuti adeguatamente puliti, e che si provveda a costruirne di nuovi.

Il pericolo che può derivare dalle acque non può essere considerato solo nell'emergenza. È un tema a noi molto caro ma, come abbiamo già avuto modo di verificare in passato, non lo è a tutti.

Da parte mia e del mio collega di gruppo Loris Welponer, **Buone Feste e un felice 2013**.

Alfredo Molinari

Notizie dalla frazione

Continuano, nel rispetto dei tempi programmati, i lavori al nuovo polo scolastico che dovrebbero portare entro l'anno al completamento della struttura con la posa della parte prefabbricata delle aule e del tetto. L'uso del condizionale è d'obbligo perché, nonostante il costante impegno profuso da tutte le parti in causa, l'inverno è arrivato.

Sono state valutate e accolte alcune osservazioni poste dai Vigili del Fuoco inerenti alla loro nuova sede al fine di rendere l'utilizzo della stessa il più funzionale possibile.

Nel corso dei primi mesi del 2013 è intenzione dell'Amministrazione comunale convocare una riunione con la popolazione presso la Casa Sociale per informare sullo stato d'avanzamento, sulla tempistica d'attuazione e sulle modifiche apportate in corso d'opera al progetto originale, dando così la possibilità di conoscere lo stato di fatto del progetto esecutivo e di chiedere dei chiarimenti.

Per quanto riguarda il nostro asilo sono stati eseguiti lavori di miglioramento. È stato posato il porfido lungo tutto il camminamento perimetrale dell'edificio, risolvendo in questo modo gli inconvenienti dovuti al ghiaccio preesistente.

È prevista nei prossimi mesi la sostituzione di quella parte di serramenti ormai obsoleti: questo intervento permetterà di migliorare il rendimento termico.

È stato affidato l'appalto per i lavori di copertura delle cappelle, lungo il muro di cinta perimetrale al cimitero, anche se, vista la stagione, molto probabilmente si dovrà aspettare la primavera del 2013 per vederli compiuti.

Nel nostro paese per Natale, oltre ai consueti luoghi, si è deciso di portare un segno natalizio anche nella Piazzetta dei Pizzoni.

POLITICHE DELLA SALUTE

Ospedale. Prosegue l'impegno dell'amministrazione a monitorare la situazione inerente al nostro ospedale.

La Direzione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari riferisce che il progetto preliminare della nuova ala sud dell'Ospedale subirà un ritardo di qualche mese. Tempo necessario per definire alcuni aspetti tecnici, dopodiché sarà indetta la gara per l'affido del concorso d'appalto per la progettazione definitiva dei lavori.

A fianco del Poliambulatorio è stato posato, nei tempi indicati, il prefabbricato che sarà operativo nella stagione invernale, destinato ad accogliere gli ambulatori ortopedici e la sala d'attesa dei pazienti esterni. Questa nuova struttura permetterà di risolvere il disagio dovuto al sovrapporsi d'attività concomitanti negli stessi spazi, più evidente in determinati periodi dell'anno, specialmente in inverno e nei giorni d'attività dell'ambulatorio ortopedico.

Serate informative: dopo la pausa estiva, il 15 ottobre è ripresa l'attività informativa di prevenzione per la tutela della salute con un incontro sulla dipendenza da gioco che rappresenta un problema sociale sempre più acuto anche nella nostra comunità.

Nel corso del mese di dicembre è in programma una serata avente per tema le necessità della persona non autosufficiente a domicilio. Alla luce delle recenti normative provinciali, compreso l'assegno di cura, si parlerà di un tema molto delicato che riguarda tante famiglie interessate alla assistenza di una persona o un anziano non più autosufficienti. È importante che i familiari siano ben informati e supportati nell'assolvere l'impegnativo compito dell'assistenza ai bisogni della persona.

La programmazione delle serate è visibile sul sito del nostro comune.

Ricordo la mia presenza allo sportello presso la casa sociale: 1° e 3° mercoledì del mese dalle ore 10.00 alle 12.00 e il 2° e 4° mercoledì dalle ore 16.00 alle 18.00. Il primo mercoledì è presente anche il Sindaco.

Nel ringraziarvi per l'attenzione auguro a tutti voi di trascorrere un sereno Natale circondati dall'affetto dei vostri cari.

Giuseppina Vanzo
Assessore

Il Comune degli sprechi

Quella contro **lo spreco di denaro pubblico** è una mia battaglia ma, purtroppo, devo constatare che nonostante le mie azioni (presentazioni di interrogazioni e mozioni) la situazione negativa più volte denunciata è in una fase di totale stagnazione. Nessuno parla di risparmiare sulle spese della pubblica amministrazione in un periodo critico per tutti, tanto meno di ridurre le tasse e balzelli che il cittadino si trova a dover pagare.

Esempio significativo è la scuola elementare di Cavalese. È stato commissionato ad un tecnico una perizia per valutare vari aspetti relativi alla sicurezza dell'edificio e di conseguenza una progettazione preliminare per una eventuale ricostruzione totale. Costo del tecnico € 57.640,29.

Successivamente sono stati stanziati € 165.000 per opere di manutenzione sullo stesso edificio.

Ha senso spendere consistenti somme per manutenzione e in contemporanea approvare un progetto per una totale ricostruzione?

Altra situazione critica è la costruenda scuola dei Masi con annesso polo funzionale. A parte le carenze progettuali (mancanza di parcheggi) nonché una carente viabilità di accesso, la spesa "FARAONICA" di circa 5.000.000 di euro, è sproporzionata.

Altro spreco sono gli importi erogati dal comune a sostegno di squadre sportive (pallavolo e basket) in ritiro a Cavalese. Contrariamente a quanto dichiarato dall'amministrazione, gli allenamenti non hanno suscitato alcun interesse, né tra la popolazione locale, né tra i turisti.

Spese: € 13.000 a carico del comune e ulteriori € 32.500 a carico della Provincia!

A distanza di un anno dalla richiesta di apertura degli uffici comunali in orari che permettano una agevolazione di accesso a chi ha impegni di lavoro, finalmente prendo atto che alcuni uffici hanno aderito a tale richiesta.

Una prossima mia azione è la richiesta di accelerare (con determinazione di tempi certi) l'espletamento delle pratiche relative al rilascio di concessioni edilizie e pratiche analoghe, essendo intollerabile che il cittadino debba attendere una media di sessanta giorni per avere l'esito della sua pratica. Attesa che spese volte comporta dei costi notevoli (nolo di ponteggi, spese occupazione di suolo pubblico) nonché disagi organizzativi.

Come cittadina dei Masi sono delusa e morti-

ficata dallo stato di degrado in cui versa il paese: strade dissestate con notevoli disagi in occasione di forti precipitazioni, mancanza di manutenzione dei fabbricati comunali e scarsa vigilanza sul territorio.

Quanto ho brevemente illustrato è parte del mio impegno che continuerò a svolgere con la massima attenzione, anche se il signor Sindaco, in consiglio comunale, ha dichiarato: *"Lei continui pure ad esercitare la politica naïf fatta di sogni o probabilmente più di incubi"*.

IO PENSO CHE L'INCUBO SIA IL MODO CON CUI VIENE GESTITO IL DENARO PUBBLICO ... IL SOGNO SAREBBE QUELLO DI VEDERE FINALMENTE CHE LE RISORSE A DISPOSIZIONE VENGANO IMPIEGATE IN MANIERA OCULATA E NEL RISPETTO DELLE PRIORITÀ DELLA COLLETTIVITÀ.

Colgo l'occasione per porgere gli auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Bruna Dalpalù

Consigliere di minoranza



Il ruolo delle minoranze: inutile, trascurabile, da non considerare mai?

La situazione nazionale politico - amministrativa è nella storia passata e purtroppo anche in quella presente, satura di episodi quotidiani di malcostume, prevaricazioni e imposizioni: ogni commento risulta essere superfluo e ripetitivo causa l'indifferenza e la rassegnazione dei cittadini verso le istituzioni e la politica in generale. È evidente e comprensibile la disaffezione della gente, quale conseguenza dell'impossibilità di incidere nelle scelte delle pubbliche amministrazioni, il più delle volte orientate a interessi di voto, nella prospettiva di garantirsi la ben remunerata poltrona, anziché al bene comune e al servizio della collettività, con sistemi peggiori di quelli della cosiddetta "Prima Repubblica" tramite un sistema elettivo antidemocratico dove le scelte sono già decise.

Questa realtà di diffidenza e timore collettivo verso la gestione della cosa pubblica si ripercuote negativamente anche a danno di chi, animato da sani ideali, dedica interesse e attenzione, con energie e capacità, al bene comune in nome dell'onestà, della trasparenza e della civile convivenza. Alle prossime scadenze elettorali coloro che non si recheranno alle urne aumenteranno a dismisura, aprendo ampi scenari alla cosiddetta "antipolitica" o a quel vuoto amministrativo che qualcuno con ingiustificato antidemocratico sortilegio riempirà, motivandolo quale sopraggiunto necessario cambiamento. Direttamente e indirettamente, anche le nostre piccole municipalità, avvertono il grave momento di questa crisi politica etico/morale, evidenziata dall'esigua presenza numerica dei cittadini nell'audizioni dei raduni consiliari, a tal punto che anche argomenti vitali come il "destino" del nostro ospedale sono passati nell'oblio e nell'indifferenza.

Quale dunque il ruolo delle minoranze nell'attuale contesto storico, laddove la legge dei numeri matematicamente impedisce alle proposte di poter incidere nelle scelte, sistematicamente respinte dalla maggioranza, e il valore dei contenuti svilito da assurde ridicole affrettate votazioni sui vari ordini del giorno?

Queste sono le realtà in cui dobbiamo operare e che intendiamo descrivere, per dimostrare di quanto impegno, malgrado gli irrisori risultati, la compagine di minoranza si è fatta carico nell'interpretazione programmatica e di diversificata analisi politica a suo tempo sottoscritta e presen-

tata alla popolazione.

Evidenziamo di seguito i temi principali sollevati nel corso di quest'anno e sottoposti all'attenzione della maggioranza:

1. La grave e delicata situazione del nostro storico e insostituibile Ospedale di Fiemme che tramite una nostra mozione, approvata da tutto il consiglio comunale, impegnava la giunta e il Sig. Sindaco a coinvolgere le Comunità Territoriali di Fiemme e Fassa, tutti i comuni di Fiemme e Fassa e i comuni limitrofi della provincia di Bolzano, per conoscere quali siano le reali intenzioni della P.A.T., in materia di potenziamento e alta specializzazione promessi per il nostro ospedale (ad oggi inevasi).
Alla data odierna, al di là di proclami e incontri ufficiali con la popolazione, nulla si muove, anzi si potenzia con "opere di grande pregio".
2. Una mozione sulla viabilità interna del nostro paese (assurdi divieti in delicati periodi che causano ingorghi del traffico, inquinamento e stress) impegnava il sindaco e la giunta a trovare soluzioni più consone, ma è stata in pratica respinta.
3. Una mozione, approvata all'unanimità, impegnava il Sig. Sindaco nonché l'assessore ai lavori pubblici ad ultimare a breve i lavori di sistemazione, sospesi ormai da qualche anno, del cimitero storico, causa di indecoroso vedere e di fastidiosi disagi. Nulla è stato fatto, si sono preferite le foto storiche e altre iniziative di valenza minore rispetto alla cura di strade e marciapiedi dove proliferano cubetti sollevati e/o mancanti e rappezzi con l'ausilio di bitume rapido etc. (vedi ad esempio via Dossi, strada interna di notevole importanza al servizio del nostro ospedale, con buche pericolose ovunque). E ancora lo sconquassato tratto in cubetti che conduce e attraversa il centro di Cavalese, la via Carano ove lavori interminabili pregiudicano l'oggettiva sicurezza nel transito e la Via Segantini con pavimentazione inesistente.
4. I bagni pubblici, approvati all'unanimità già nel 2011, a tutt'oggi irrealizzati.
5. Il traffico pesante, causa principale del deterioramento della pavimentazione della strada di attraversamento del paese, continua inesorabile e indisturbato a transitare, malgrado la promessa di trovare soluzione al problema



durante un incontro pubblico alla presenza del "nostro" assessore provinciale, problema già sollevato a suo tempo dal compianto Vice Sindaco che si era battuto per un'opportuna severa regolamentazione.

Vi sono poi state ulteriori discussioni e proposte su documenti riguardanti la viabilità di valle ed intervalliva, dando il nostro sostegno alla proposta di fattibilità della ferrovia Transdolomites lungo le tre valli dell'Avisio Fassa, Fiemme e Cembra e al tempo stesso critici verso l'indirizzo di viabilità sviluppato dalla provincia per il nostro territorio (Metroland).

Prendiamo atto che almeno i lavori per il marciapiede di Via Matteotti si sono conclusi abbastanza celermente dopo un ventennio di attese (ringraziamo il Giro d'Italia, l'Assessore ai lavori pubblici e il Sindaco).

Mentre per la viabilità di via Carano continuano i disagi e le interminabili difficoltà per i cittadini anche se alcuni manufatti sono stati sicuramente più curati della strada stessa.

Per quanto riguarda la sicurezza si è ancora in attesa di dislocare le videocamere nei punti sensibili del paese e frazioni per contrastare la delinquenza in particolare i ripetuti furti, i danni ai veicoli in sosta e atti vandalici in generale.

Infine continua l'aspra critica nei confronti della gestione S.A.G.I.S.: non condividiamo le decisioni prese, l'assenza di trasparenza e la mancanza di una rappresentanza della minoranza nel CDA che preclude ogni controllo.

A Masi, a parte lo scontro politico che si è registrato con il passaggio del ruolo di Capofrazione da Zini Carmelo a Giuseppina Vanzo con sistemi alquanto discutibili, quello che salta all'occhio in maniera eclatante è la situazione relativa alla costruenda scuola/polo polifunzionale.

Investimento voluto dalla passata amministrazione che sta mettendo in luce grosse lacune progettuali. Vista l'imponenza della struttura la mancanza di un adeguato numero di posteggi ne è un evidente esempio, così come la mancanza di uno spazio ricreativo per aggregazione di gruppi di anziani e di giovani. A fronte di tale spreco nella frazione non si nota alcun segno di miglioramento: le vie del paese erano dissestate prima e lo sono tuttora con buche e cubetti di porfido mobili e sfaldati tanto da schizzare pericolosamente in

giro al passaggio di un qualsiasi veicolo. La rete di raccolta delle acque bianche, in talune zone della frazione, non è in grado di smaltire tutta l'acqua che cade in occasione di forti precipitazioni atmosferiche. Ma questo per l'attuale amministrazione non è un problema, lo è sicuramente per i censiti che si ritrovano cantine e garage allagati. Inoltre la costruzione del nuovo centro polifunzionale ha messo in secondo ordine le problematiche della casa sociale, in particolare delle dispendiose spese di riscaldamento, nonostante al riguardo vi sia una mozione (2011) approvata, in cui la Giunta si impegnavano a risolvere il problema.

Infine un cenno va fatto anche alla situazione indecorosa in cui si trovano i servizi igienici situati nei pressi del parco giochi, privi tra il resto di illuminazione esterna, intervento più volte sollecitato.

Altra mancanza dell'Amministrazione è certamente la scarsa sorveglianza serale, in particolare estiva, riguardo alla zona campi sportivi - parco giochi - capannone feste campestri (sono frequenti atti di vandalismo, abbandono immondizie, circolazione moto senza regolamentazione, ecc.)

Queste sono alcune problematiche che ci auguriamo vengano prese in considerazione dalla maggioranza, dando una parvenza di **"pari opportunità"** a Masi e a Cavalese.

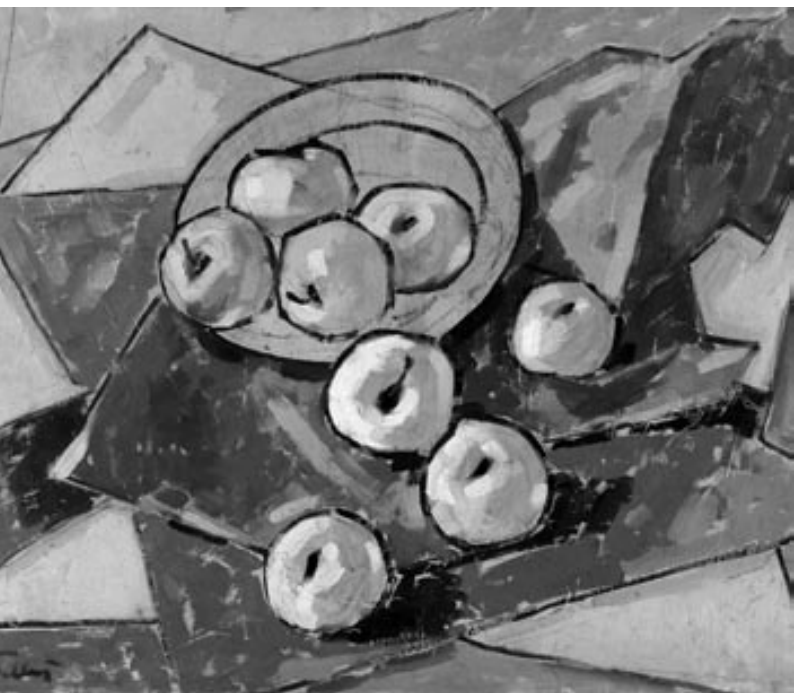
Politicamente la situazione è molto particolare, visto che la frazione di Masi è rappresentata da tre consiglieri di minoranza e quattro di maggioranza, dei quali due ossequiosi dei diktat di regime, un altro consigliere che sembra non abbia gradito l'evolversi della situazione ed un altro che, costituitosi in gruppo misto, francamente non si capisce da che parte stia!

Sarebbe auspicabile che, in occasione di decisioni importanti riguardanti la frazione, la giunta e il Capofrazione in particolare, interpellino anche i tre consiglieri di minoranza dei Masi, senza affidarsi al potere occulto di ex assessori e manovratori di ruolo. Considerando che il presente notiziario giungerà nelle vostre case in prossimità delle festività natalizie come gruppo di minoranza approfittiamo dell'occasione per porgere a tutta la cittadinanza i nostri più sentiti auguri.

Maria Luisa Gelmi, Sonia Germani, Paolo Vaia, Onorio Vanzo, Maurizio Tavernar, Franco Corso

Gino Bellante: pittore di Fiemme

Il Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese, nel suo articolato percorso di esplorazione del territorio naturale montano anche attraverso la lente dell'estetica, per l'imminente mostra invernale ha deciso di dedicare, dal 26 dicembre prossimo, un prestigioso evento espositivo, patrocinato dal Comune di Cavalese, dedicato all'artista più importante degli ultimi decenni della storia pittorica figurativa fiemme: Gino Bellante.



Una vita, quella di Gino Bellante, scandita costantemente dall'arte nelle forme più svariate: pittura, poesia, salvaguardia delle tradizioni. Ma soprattutto è la pittura che ha caratterizzato tutta la sua vita. Nato nel 1925 a Cavalese, dove vive tuttora, comincia a dipingere e disegnare già all'età di sedici anni e pochi anni dopo, nel 1945, acquisisce gli insegnamenti della pittrice Adi Werner che si trova a quell'epoca a Cavalese per un periodo di soggiorno.

Sempre nel corso degli anni Quaranta e Cinquanta intraprende numerosi viaggi di studio, soprattutto in Italia per prendere conoscenza diretta delle arti figurative. Nel 1955 Gino Bellante arriva a Firenze dove rimane affascinato dai tratti pittorici tipici dei Macchiaioli che in quel periodo espone al Forte del Belvedere. Questo incontro risulterà

fondamentale per la sua impostazione artistica, per la tecnica di stesura del colore, la sintesi degli elementi del reale e il taglio orizzontale delle inquadrature.

Dopo le prime mostre personali degli anni Cinquanta a Trento e a Cavalese, Bellante partecipa nei primi anni Sessanta a mostre collettive a Bolzano e a Venezia. La sua carriera nei decenni successivi registra la partecipazione ad altre importanti esposizioni collettive (Roma, Foggia, Campobasso, Modena, Reggio Emilia e Cuneo).

In questa fase diviene centrale per la sua produzione artistica l'influenza dei maestri dell'Impressionismo francese che conosce sempre attraverso l'esperienza diretta del viaggio in importanti città, dove ammira in particolar modo le opere di Claude Monet e Paul Cézanne.

Negli anni Settanta, esattamente nel 1978, viene invitato a Torino alla "Mostra Nazionale dei pittori della Montagna" e dieci anni dopo Kassel in Germania gli dedica una mostra personale. Negli anni Novanta il suo stile si evolve ulteriormente approfondendo la tecnica dell'incisione a punta secca e in quel periodo egli espone a Cavalese una serie di opere incentrate sulla produzione artistica di quegli anni.

La mostra "Gino Bellante Pittore - immagini del silenzio e della memoria", ospitata nelle sale di Palazzo Firmian, sede del Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese, ripercorrerà tutte queste fasi ricostruendo, attraverso tre tematiche, ritratto, natura morta e paesaggio, gli aspetti tecnico-pittorici peculiari della figura di Gino Bellante come pittore attraverso un montaggio espositivo che svela l'evoluzione del suo percorso artistico di stampo sperimentale: una mostra che celebra un artista e allo stesso tempo lo scopre.

La mostra "Gino Bellante Pittore - immagini del silenzio e della memoria" è un evento importante anche per la storia espositiva del Centro d'Arte contemporanea di Cavalese. Come hanno sottolineato i curatori della mostra Elio Vanzo, direttore del Centro, e Luigi Trentin, nipote dell'artista, Bellante è stato un pittore locale che ha saputo guardare all'universale. Non si è fermato nelle sue opere al pittoresco ma grazie alla sua grande sensibilità e sintesi tecnica è riuscito a rendere straordinari luoghi in apparenza semplici. Ha dipinto quelle fasce naturali del fondovalle e di mezza

montagna, quelle campagne e quei piccoli nuclei abitati, i campi e le macchie di latifolia che caratterizzavano una volta il paesaggio agreste di Fiemme e che ora il variare del tempo e i meccanismi della modernizzazione hanno profondamente mutato. Oltre all'aspetto artistico la mostra di Cavalese celebrerà anche il Gino Bellante "personaggio", il poeta dialettale, il presentatore di eventi legati alla tradizione, il testimone di un capoluogo fiemmeso ora trasformato. Il Centro d'Arte contemporanea di Cavalese tiene così fede al suo obiettivo primario ovvero di mettere in luce le nuove valenze percettive e sociali del territorio montano tra identità e cambiamento dell'ambiente alpino attuale, marcatamente rivolto al turismo e non solo.

Infatti la mostra, che verrà inaugurata mercoledì 26 dicembre alle 17.30 e rimarrà aperta fino al 30 marzo, conclude una riflessione, che ha caratterizzato tutto il 2012, sul tema del "Silenzio". Le opere di Gino Bellante ispirano, soprattutto nei paesaggi, un silenzio intimo, di tipo naturale e si

pongono in una dialettica costruttiva rispetto alle opere di Robert Bosisio e Willy Verginer, due artisti che hanno invece descritto un silenzio più sociale e collettivo.

Il percorso espositivo sarà costituito da oltre ottanta opere di Bellante suddivise in tre macroaree tematiche dedicate rispettivamente al paesaggio, al ritratto e alla natura morta. Faranno parte della mostra anche una serie di suoi lavori inediti, eseguiti con la tecnica dell'acquerello che appartengono alla produzione più recente. Frutto concreto a completamento della mostra, sarà un pregevole catalogo che conterrà l'intera vita artistica di Gino Bellante.

Un'opera che arricchirà l'esposizione di quest'inverno e, soprattutto, costituirà l'eredità storica di un artista che, rimanendo innamorato della sua Valle, è riuscito a fissarla su tela secondo un linguaggio artistico universale.

per il Centro d'Arte Contemporanea
Alice Bellante

GINO BELLANTE PITTORE
IMMAGINI DEL SILENZIO E DELLA MEMORIA
a cura di Elio Vanzo e Luigi Trentin

27 dicembre 2012 - 30 marzo 2013
inaugurazione mercoledì 26 dicembre 2012 - ore 17.30
CENTRO ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE
Piazzetta Rizzoli, 1 - Cavalese (TN)



INFO MOSTRA

Periodo di apertura:

dal 27 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 e dal 23 al 30 marzo 2013
aperto tutti i giorni, il restante periodo aperto sabato e domenica

Orari:

15.30-19.30 - Chiuso il lunedì

Entrata libera

Visite guidate su prenotazione

ISTITUZIONE CENTRO ARTE CONTEMPORANEA CAVALESE
Piazzetta Rizzoli 1 - 38033 Cavalese (TN)
Tel. +39.0462.235416 - Fax +39.0462.248043
info@artecavalese.it - www.artecavalese.it

Inaugurata la nuova piscina comunale

Grande la partecipazione dei cittadini

A metà autunno, il 27 ottobre, è stata inaugurata la nuova piscina comunale alla presenza di tutte le Autorità istituzionali della valle: dall'Assessore provinciale all'Urbanistica ed Enti Locali Mauro Gilmozzi fino al presidente della Comunità Territoriale di Fiemme Raffaele Zancanella, dal sindaco Silvano Welponer, al sindaco uscente Walter Cappelletto e ai rappresentanti della SAGIS, che hanno seguito passo dopo passo l'iter burocratico della progettazione, del finanziamento e della ristrutturazione complessiva dell'impianto natatorio.

L'impianto era già stato aperto durante il mese di luglio per offrire agli ospiti e ai residenti il primo approccio alla struttura e per completare, in un'estate che si preannunciava economicamente difficile, l'offerta turistica della valle.

Conclusi i lavori esterni ora l'impianto è totalmente agibile e offre servizi complementari che vanno dal fitness al wellness per poi implementare corsi di ogni tipo che riguardano la ricerca del benessere psicofisico.

La Direzione lavori ha espresso due particolari soddisfazioni, veramente rare da raggiungere nel nostro paese. La prima è il pieno rispetto dei costi previsti, 4.900.000 euro. La seconda ancora più significativa: nel corso di due anni di lavori, con 35 operai che si sono succeduti, non si è verificato nessun infortunio sul lavoro.

Tutti gli intervenuti hanno evidenziato l'orgoglio per la qualità estetica ed efficienza raggiunta dalla nuova struttura, nonostante e anche grazie alle tante conflittualità e proposte sollevate in paese e nel Consiglio Comunale. Tutti gli intervenuti hanno ricordato come la nuova piscina non sia solo una struttura dei cavalesani, ma offra un servizio alle altre realtà comunali limitrofe, ai cittadini residenti e alle imprese turistiche.

La sala del ricevimento ha visto la presenza massiccia dei cittadini: un ulteriore segnale che evidenzia l'attesa verso l'apertura del nuovo impianto e l'importanza che questo riveste nella attività sportiva locale e nel turismo.

La SAGIS accanto a voi: per un servizio sempre più efficiente

Il 28 luglio scorso, la Piscina Comunale di Cavalese, dopo non pochi sforzi da parte di tutte le imprese che hanno preso parte ai lavori, della direzione lavori "capitanata" dall'ing. Strauss, del Comune in primis, dall'assessore Silvano Seber e di tutta la SAGIS a partire dal Presidente, consiglieri, personale e collaboratori, per la gioia di ospiti e valligiani, ha riaperto i battenti.

La soddisfazione è stata doppia, sia per il grande consenso da parte dell'utenza, che non si è risparmiata nell'esternare il gradimento della struttura, sia per i numeri. Tenendo conto che non c'è stata la possibilità di usufruire della parte esterna (i lavori di completamento sono stati ultimati ad inizio autunno), né di beneficiare dei ricavi dagli affitti di palestra, centro benessere, bar ed estetica che hanno iniziato la loro attività a fine novembre, i ricavi del primo quadrimestre sono più che raddoppiati rispetto alla media dell'ultimo anno della vecchia piscina.

La gestione della SAGIS ha visto una prima fase di avviamento della struttura davvero impegnativa. È stato scelto di non appaltare le opere di pulizia di tutta la struttura, ma di impiegare il personale proprio, in modo da poter dare al nostro staff la possibilità di rientrare nel mondo del lavoro il prima possibile. L'impianto è stato dotato inoltre di nuovi macchinari per la pulizia integrandoli a quelli già utilizzati nella precedente struttura.

La priorità da parte nostra è stata quella di offrire un miglior servizio all'utenza che ha usufruito in questi primi mesi della struttura, cercando di non far percepire le non poche difficoltà organizzative e gestionali che si hanno nel gestire una struttura tanto complessa.

In questa seconda fase l'impegno è tutto rivolto al miglioramento della gestione, avendo la struttura attiva per il 100% dei suoi servizi. ARETÈ, gestore delle zone relax, estetica, bar e fitness, mentre la tecnologia atta al recupero calore/energia è

completamente in linea.

Conclusa la fase di apertura, e diventando i momenti di grande affluenza più prevedibili, non per ultima l'attività organizzata nelle vasche, ci permette di tarare in maniera ottimale anche la presenza del personale.

L'impegno da parte di tutto il Consiglio di Amministrazione della SAGIS è quello di proseguire su questa strada, offrire un servizio qualitativamente adeguato e possibilmente sempre apprezzato da

tutta l'utenza, lavorando per monitorare e contenere gli ingenti costi che una struttura di questo tipo genera.

L'inaugurazione del 27 ottobre ci ha resi orgogliosi di presentare un centro moderno e all'avanguardia. Un impianto sportivo e ricreativo che presenta importanti novità per chi ama fare attività fisica e per chi desidera concedersi semplicemente un piacevole momento di benessere e relax.

Inaugurato il Museo - Pinacoteca della Magnifica Comunità di Fiemme

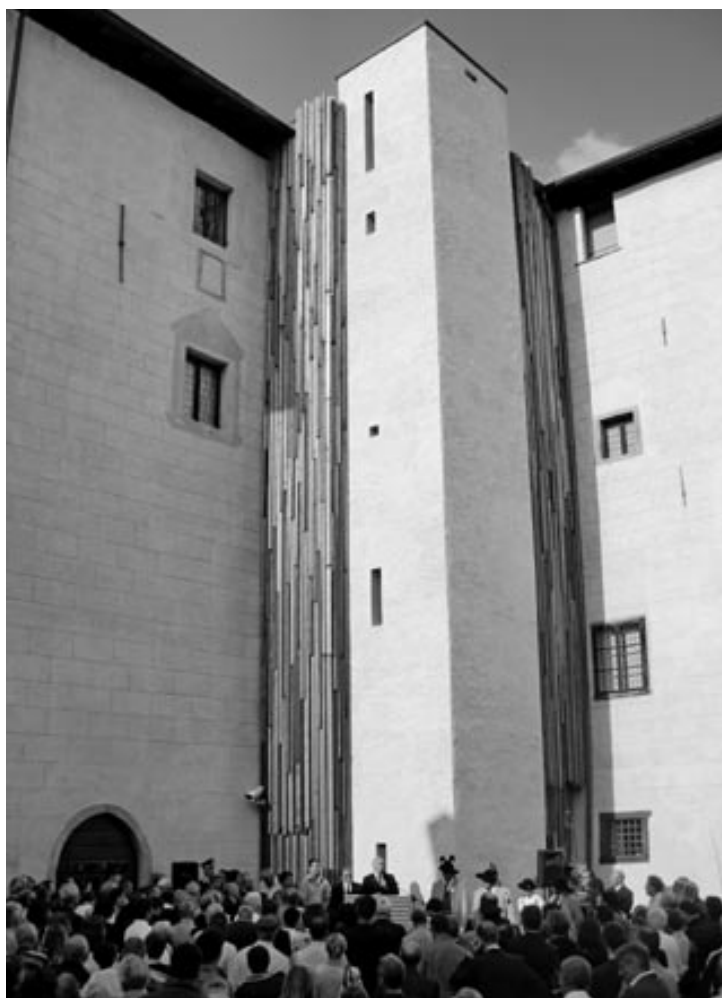
Il 5 luglio è stato inaugurato il Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme: la data scelta è significativa perché ricorda la nascita del cardinale Cristoforo Madruzzo, uno dei più illuminati proprietari dello storico palazzo. Dal 6 luglio l'edificio è stato aperto alle visite guidate.

Sette anni di fatiche è costata questa complessa ristrutturazione. Un lungo percorso di studio architettonico e storico ed un incredibile investimento finanziario, oltre i 9 milioni di euro, ha così permesso a noi Vicini di rientrare in possesso del Palazzo più importante della valle: l'evidenza strutturale del valore della nostra autonomia, dell'autogestione responsabile del territorio, lo scrigno più significativo della presenza e della attività della scuola pittorica di Fiemme.

Ora il Palazzo si presenta con i vari soggetti pittorici tutti restaurati grazie ad una rivisitazione attenta e scrupolosa. Durante l'inaugurazione le Autorità presenti, dallo Scario al Sindaco di Cavalese fino al Presidente della Comunità Territoriale di Fiemme, ad altri sindaci, ai regolani, dall'Assessore provinciale alla cultura Franco Panizza all'assessore provinciale agli enti locali Mauro Gilmozzi, tutti hanno sottolineato il valore dell'autonomia dei territori non letta banalmente come momento isolazionistico, ma come valore da esportare, come postazione dalla quale allargare i nostri confini per apprendere, aprirsi alle novità mantenendo la nostra forte e precisa identità, sfuggendo alla dilagante omologazione.

Per l'intera valle è stata giornata di festa. Sta a noi tutti, d'ora in avanti, investire energie e passione per rivitalizzare l'ente, per far conoscere non solo ai turisti, ma specialmente ai giovani i valori

più profondi dei 900 anni di storia della Magnifica Comunità di Fiemme. Partiamo da lontano per costruire un futuro più solido.



La struttura di un'Amministrazione pubblica comunale

Il dipendente pubblico lavora per il bene comune

Il Consiglio di redazione del notiziario comunale ha pensato di offrire a voi cittadini l'illustrazione di come è strutturato un Municipio, non certo in quanto edificio, ma nella spiegazione dei ruoli dei diversi uffici.

In questi mesi di pesante crisi economica sembra che tanti dei guai del nostro paese nascano dalla inefficienza della Pubblica Amministrazione. Tutto ricade sul personale. Si raccolgono semplificazioni offensive. *"i dipendenti pubblici non lavorano" - "costano troppo" - "hanno il posto sicuro e vanno in pensione riposati"*.

Non lo nascondiamo. In certi luoghi, probabilmente lontani dal Trentino, vi sono situazioni di evidente esagerazione, amministrazioni gonfiate di dipendenti, privilegi incontrollati.

Ma il cittadino deve anche sapere che queste situazioni in Trentino, ed in valle di Fiemme, sono residuali, e non da oggi. Da tempo vi sono leggi chiare che impongono al dipendente pubblico doveri precisi: qualora questi doveri non vengano rispettati si arriva anche al licenziamento, alle denunce, e le pene, rivolte ai dipendenti pubblici, sono più pesanti di quelle del mondo del lavoro privato. E gli amministratori da anni sono costretti a restringere sempre più le piante organiche.

Chi conosce la Pubblica Amministrazione trentina sa che tante situazioni, fra difficoltà sempre crescenti, vengono risolte dalla attenzione, dalla tenacia, dalla sensibilità del singolo dipendente e dalla collaborazione interna fra uffici diversi. Ed il dipendente pubblico è sotto gli occhi di tutti: viene giudicato nei suoi comportamenti, nelle sue capacità, nella applicazione ai doveri.

Da anni in Trentino, lo ribadiamo, non si assume più nella Pubblica Amministrazione, se non in settori specifici e delicati, quali la sanità, o l'assistenza sociale. I Comuni poi hanno subito nel tempo un "dimagrimento" impressionante. Anche in un Comune importante come quello di Cavalese, uffici che devono rispondere ad esigenze presenti non solo nei residenti, ma all'intera valle, vi sono settori nei quali lavora un solo dipendente. Se quella persona si ammala, o se subentrano difficoltà familiari, deve essere sostituito da un collega che si trova sovraccaricato di un altro impegno.

Le nuove norme statali, recepite dalla Provincia Autonoma di Trento, porteranno ulteriori problemi dentro i nostri municipi. È quindi necessario che ogni dipendente recepisca questa situazione di grande disagio che tutti stiamo vivendo con la crisi economica, ma è anche un dovere del cittadino comprendere quanto sia difficile oggi districarsi fra norme sempre più complesse, ordinamenti, regolamenti e circolari che cambiano anche mensilmente. È necessario che nasca una nuova solidarietà fra cittadino e dipendente pubblico, fra l'amministratore ed i suoi residenti. Solo uniti si fa forza e più saremo uniti minori saranno i disagi che subiremo.

Di una cosa siamo certi: il dipendente pubblico ha la piena consapevolezza di essere al servizio dei cittadini. In questi anni ha subito offese, per lo più ingiuste, perché generalizzate, ma ha continuato a lavorare per rafforzare il bene pubblico, il servizio pubblico.

Con questo primo passaggio vi offriamo l'illustrazione schematica della organizzazione interna del Comune di Cavalese. Nei prossimi numeri passeremo in rassegna ruoli e specificità dei diversi uffici.

Il Direttore

UFFICIO	SEDE	TELEFONO	PRINCIPALI COMPETENZE
SEGRETERIO GENERALE	Via San Sebastiano 7	0462 237519	Funzioni stabilite dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti e dagli atti organizzativi interni. Capo del personale. Direzione e coordinamento degli uffici e dei rispettivi responsabili. Supporto amministrativo all'attività degli organi e ai responsabili degli uffici. Supporto tecnico e giuridico a tutti i responsabili di ufficio. Partecipazione alle riunioni di Giunta e Consiglio comunale. Pubblicazione degli atti. Rogito di contratti pubblici.
VICESEGRETERIO	Via San Sebastiano 7	0462 237519	Sostituzione in caso di assenza o impedimento del Segretario, svolgendo le funzioni previste dalla Legge, dallo Statuto, dai regolamenti e dagli atti organizzativi interni. Collabora con lo stesso nello svolgimento delle funzioni segretarie. Responsabile del Servizio Finanziario. Gestione del bilancio comunale. Patto di stabilità e verifica degli equilibri di bilancio. Programmazione e controllo economico finanziario. Certificazioni contabili e visti di esecutività sugli atti di tutti gli uffici. Gestione pratiche finanziamento di opere pubbliche.
SEGRETERIA COMMERCIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	Via San Sebastiano 7	0462 237511	Segreteria del Sindaco. Gestione del Protocollo. Collaborazione al funzionamento degli organi istituzionali. Rapporti con cittadini e imprese. Relazioni con il pubblico. Tenuta dell'archivio. Raccolta e registrazione dei contratti. Determinazione diritti di segreteria sui contratti. Accesso agli atti amministrativi. Gestione contributi alle associazioni. Sportello attività produttive. Gestione amministrativa manifestazioni.
UFFICIO RAGIONERIA	Via San Sebastiano 7	0462 237514	Collaborazione con il Vicesegretario, per lo svolgimento delle attività del Servizio finanziario e nella predisposizione dei bilanci di previsione, variazioni e gestione. Retribuzioni al personale. Adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale. Gestione assicurazioni. Liquidazione e pagamento delle spese. Contabilità IVA, IRAP. Gestione rapporti con la Tesoreria comunale. Accertamento incasso delle entrate. Servizio economato.
UFFICIO TECNICO - VIABILITÀ E CANTIERE	Via Bronzetti, 2	0462 237531	Gestione tecnica e amministrativa delle opere pubbliche riguardanti il settore fino alla soglia economica determinata dall'Amministrazione. Gestione e coordinamento della squadra operai comunale. Acquisto di beni e materiali per la viabilità e per il cantiere. Manutenzioni ordinarie e straordinarie della viabilità comunale. Supporto logistico nelle manifestazioni. Cura dei procedimenti riguardanti gli strumenti urbanistici e relative varianti. Gestione del macello civico.
UFFICIO TECNICO - PATRIMONIO IMMOBILIARE	Via Bronzetti, 2	0462 237555	Gestione tecnica e amministrativa delle opere pubbliche riguardanti il settore fino alla soglia economica determinata dall'Amministrazione. Cura e programmazione di manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio immobiliare, comprese reti tecnologiche. Acquisto di beni e materiali per le manutenzioni del patrimonio. Gestione servizi di pulizia degli edifici pubblici. Cura dell'istruttoria e degli atti di disposizione del patrimonio (compravendite, permuta, affitti e concessioni).
UFFICIO TECNICO - EDILIZIA PRIVATA	Via Bronzetti, 2	0462 237530	Istruttoria pratiche di edilizia privata e rilascio titoli abilitativi. Supporto all'attività della Commissione edilizia. Quantificazione dei contributi di concessione edilizia (oneri di urbanizzazione). Stipula convenzioni per l'esenzione totale o parziale dei contributi di concessione. Determinazione sanzioni in materia di abusi edilizi. Rilascio dei certificati di abitabilità ed agibilità. Rilascio dei certificati di destinazione urbanistica.

UFFICIO	SEDE	TELEFONO	PRINCIPALI COMPETENZE
UFFICIO FORESTE ED AMBIENTE	Via Bronzetti, 2	0462 237526	Gestione tecnica e amministrativa delle opere pubbliche riguardanti il settore fino alla soglia economica determinata dall'Amministrazione. Gestione della squadra operai boschivi. Programmazione degli interventi di manutenzione dell'arredo urbano e delle aree a verde. Cura delle utilizzazioni boschive e vendita di legname. Manutenzione della viabilità forestale. Contributi agli agricoltori ed allevatori. Gestioni manifestazioni attinenti alla promozione dell'agricoltura ed allevamento.
UFFICIO GESTIONE ENERGIA ELETTRICA	Via Bronzetti, 2	0462 237536	Gestione dei contratti di fornitura di energia elettrica. Bollettazione mensile, bimestrale ed annuale. Rapporti con gli utenti, con Set e con Federelettrica. Adempimenti collegati alle disposizioni della normativa di settore e dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas. Raccolta dati e statistiche di mercato. Svolgimento dei servizi amministrativi anche per il Comune di Castello - Molina di Fiemme, in base ad apposita convenzione intercomunale.
UFFICIO TECNICO DISTRIBUZIONE ENERGIA ELETTRICA	Piazza Pasquai	0462 237561	Gestione tecnica e amministrativa delle opere pubbliche riguardanti il settore, fino alla soglia economica determinata dall'Amministrazione. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle reti elettriche, impianti di illuminazione pubblica e impianti elettrici degli immobili comunali, comprese le relative forniture. Adempimenti legati al rispetto delle normative standard del settore. Programmazione di interventi sulla rete distributiva. Svolge servizi tecnici anche per il Comune di Castello - Molina di Fiemme, in base ad apposita convenzione intercomunale.
UFFICIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE	Via Bronzetti, 2	0462 237537	Aggiornamento toponomastica e numerazione civica. Cura e gestione dei procedimenti elettorali. Gestione dell'anagrafe della popolazione residente e residenti all'estero. Adempimenti in materia di stato civile e tenuta dei relativi registri. Rilascio carte d'identità. Ritiro istanze per rilascio passaporti dirette alla Questura. Rilascio autorizzazioni ed atti in materia di polizia mortuaria (sepoltura, cremazione, collocazione di lapidi, tombe cinerarie, ossarie, ecc.).
BIBLIOTECA COMUNALE	Via Marconi, 8	0462 231150	Acquisto di materiale librario e attrezzature specifiche per la biblioteca. Servizio Internet all'utenza. Gestione e rinnovamento della dotazione libraria e multimediale. Prestito librario anche attraverso il sistema Bibliografico Trentino. Promozione attività incentivanti la presenza in biblioteca. Programmazione ed organizzazione di interventi culturali diversi. Catalogazione del patrimonio bibliografico. Organizzazione di corsi di lingua straniera e di lingua italiana per stranieri. Cura della gestione del punto di lettura di Carano, sulla base di apposita convenzione.
UFFICIO VIGILANZA URBANA	Via Bronzetti, 2	0462 237553	Sorveglianza del territorio e della viabilità. Vigilanza sul rispetto delle norme di legge e di regolamenti. Attività di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria. Vigilanza in materia di circolazione stradale, igiene, commercio, somministrazione alimenti e bevande, urbanistica, edilizia ed ambiente. Tenuta dei rapporti con l'autorità giudiziaria. Svolge il servizio su ambito intercomunale, nel territorio dei comuni convenzionati, anche con l'ausilio di personale dipendente da altri Comuni.
UFFICIO ENTRATE	Via Bronzetti, 2	0462 237515	Cura della determinazione e riscossione di tributi locali ed entrate patrimoniali, in particolare ICI, IMUP, Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni, TOSAP, Canone acqua - fognatura - depurazione ed altre entrate patrimoniali (la Tassa Igiene Ambientale è di competenza della Soc. Fiemme Servizi S.p.a. - Cavalese). Tenuta rapporti con i contribuenti e gli utenti. Predisposizione ed aggiornamento di regolamenti e di schemi di tariffe nel settore di competenza. Controlli, accertamenti e ruoli di riscossione anche coattiva. Svolge il servizio su ambito intercomunale in base ad apposita convenzione, con l'ausilio anche di personale dipendente da altri Comuni.

L'uso della moneta elettronica nelle nostre valli

Valutazione di vantaggi ed eventuali limiti nell'uso delle carte di credito o bancomat

a cura di Giovanna Brungiu Senes

Il poter fare qualunque acquisto o pagamento in completa sicurezza e tranquillità è sicuramente il motivo principale per cui si sta diffondendo sempre più l'uso della moneta elettronica. Il governo Monti poi, ancor più dei precedenti, ha limitato l'uso del contante per rendere possibile la tracciabilità dei pagamenti, e l'uso di bancomat e carte di credito in genere costituisce un valido mezzo per contrastare l'evasione fiscale che nel nostro paese ha raggiunto livelli insostenibili, con le gravi conseguenze che questo comporta per l'economia.

Abbiamo cercato di approfondire l'argomento con i direttori di importanti istituti di credito presenti sul territorio comunale, e precisamente: col dott. Boschetto della Cassa Rurale Centrofiemme; il dott. Proietti della Sparkasse; il dott. Roncador dell'Unicredit; il dott. Ceol e la dott.ssa Perkmann della Volksbank.

Tutti sono concordi nell'affermare che tale utilizzo è molto diffuso, soprattutto tra i giovani. La dott.ssa Perkmann dice di aver rilevato un incremento di tale uso pari al 25% negli ultimi tre anni. Il dott. Boschetto riferisce che si è registrato un netto declino di altri strumenti di pagamento, come ad esempio l'assegno. Il fattore sicurezza personale, secondo il dott. Roncador, è uno dei fattori determinanti l'incremento di utilizzo di carte di credito o di debito (bancomat). La facilità di compiere le più svariate tipologie di acquisti, dalla spesa alimentare, ai pedaggi autostradali, al rifornimento di carburanti, ecc., afferma il dott. Proietti, legato al fatto che tutti gli istituti di credito propongono la moneta elettronica fin dal momento dell'apertura del rapporto di conto corrente, contribuisce ad aumentarne la diffusione.

Nell'apertura del conto corrente è compresa la carta bancomat, il cui costo è praticamente nullo. Sono inoltre comprese assicurazioni che coprono eventuali ammanchi causati da uso fraudolento o clonazione, oggi sempre più rari grazie alla tecnologia con "chip". Diverso è il discorso per le carte di credito, infatti le società di gestione applicano al servizio una commissione che può variare dai 30,00 ai 45,00 euro.

Per venire incontro alle classi più deboli, quali

pensionati e studenti, le banche, aderendo al nuovo decreto sulle liberalizzazioni o decreto salva-Italia, hanno emesso dei conti correnti a zero spese e carta bancomat gratuita.

Per tutti questi motivi, l'utilizzo della moneta elettronica come sistema di pagamento sta prendendo sempre più piede. Logicamente le persone più anziane, abituate all'uso del contante, fanno sicuramente più fatica a cambiare le loro abitudini. A tal proposito le banche offrono un valido aiuto per insegnare loro ad usare i moderni sistemi elettronici. Qualche banca ha addirittura organizzato corsi di computer per insegnare a gestire il conto corrente online e realizzare transazioni comodamente da casa, senza doversi recare in filiale. Per i giovani, abituati da sempre ad utilizzare le nuove tecnologie, è esattamente il contrario.

Tra gli esercenti, fino a qualche anno fa, c'era una certa difficoltà ad accettare pagamenti con carta di credito o bancomat, in quanto destinatari di una commissione in addebito commisurata all'ammontare della spesa. Questa percentuale, per le carte di credito in modo particolare, poteva raggiungere il 4% e oltre. Oggi, grazie alla diffusione di apparecchi POS in quasi ogni esercizio, ai costi ridotti che la normativa spesso impone, l'utilizzo della moneta elettronica non trova alcuna resistenza neanche da parte dei commercianti.

Con l'uso della moneta elettronica però ognuno di noi è rintracciabile in ogni suo percorso, e questo può non piacere a molti. A questo proposito le banche trattano i dati personali dei clienti nel rispetto della legge in materia (art. 13 del DL n. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali). Pertanto oltre alle finalità "obbligatorie" (legge sull'usura, centrale rischi, obblighi di identificazione, conservazione e segnalazione previsti dalla normativa antiriciclaggio), le banche non possono fornire informazioni senza il consenso dell'interessato, perciò chi avesse qualche perplessità in merito può tranquillizzarsi.



Bruciare i rifiuti, un'abitudine mortale

Dite ai vostri vicini di smettere. Ed avvisate l'autorità pubblica.

Purtroppo alcuni cittadini pensano che il miglior modo per far sparire i rifiuti sia quello di bruciarli nella stufa di casa, come se bruciando i rifiuti nelle caldaie domestiche il problema possa sparire magicamente senza lasciare alcuna traccia. Ma già verso la fine del 1700 Antoine de Levoisier ci insegnava che **nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma**.



Ma vediamo cosa succede nel focolare di casa.

Il processo di combustione domestica avviene a basse temperature. I rifiuti bruciando a queste temperature generano un mix tossico di esalazioni, emettendo veleni quali diossine, ossidi d'azoto, acidi cloridrici, idrocarburi, furani, metalli pesanti, formaldeide ecc. Pensate che la combustione domestica di 1 kg di rifiuti genera una quantità di inquinanti 1.000 volte superiore a quanto emesso dalla combustione dello stesso chilogrammo in un inceneritore moderno.

Siamo tanto spaventati dai grossi impianti, ma dovremmo preoccuparci maggiormente del camino del vicino di casa.

La diossina è classificata come uno dei composti tossici più velenosi in assoluto. Basti pensare che già alcuni picogrammi (un millesimo di miliardesimo di grammo) di diossine producono un danno genetico conosciuto (vanno a modificare il DNA). Le diossine, una volta diffuse nell'ambiente si inseriscono facilmente nella catena alimentare, ad esempio nelle verdure, nei grassi animali, ed è difficilissimo estirparle.

Tale veleno è causa principale di tumori, malformazioni neonatali, problemi di fertilità, aumento degli aborti, problemi al sistema endocrino, ecc.

Ma non finisce qui, le stufe e le canne fumarie sono sottoposte a processi corrosivi, ad incrostazioni ed a depositi di materiale incombusto.

Spesso, tale problema degenera in incendi della canna fumaria con probabile estensione delle fiamme anche alle abitazioni circostanti e l'esempio degli ultimi incendi avvenuti in valle, ci dovrebbe far riflettere.

È vietato altresì l'utilizzo nelle stufe di travi, listelli, cassette, legna da cantiere e qualsiasi altro legno che potenzialmente sia entrato in contatto con sostanze chimiche quali vernici e impregnanti.

Per finire ci rimane una riflessione: **perché bruciare un rifiuto quando è possibile riciclarlo?**

Infatti, **la maggior parte dei rifiuti è riciclabile!**

Il polistirolo, gli imballaggi in plastica, il nylon vanno conferiti nelle campane stradali blu assieme al vetro e alle lattine. La carta, il cartone, le riviste nella campana gialla.

Per finire, presso i centri è possibile conferire tantissimi altri materiali pronti a rinascere in nuovi prodotti quali il legno verniciato, pannelli di legno truciolare, il Tetrapak, gli indumenti, ecc.

Chiediamo attenzione a voi tutti, ma anche rispetto, verso voi stessi, verso i vostri vicini. Bruciare sostanze tossiche nelle stufe di casa inquina, disturba e aumenta i pericoli nel vostro sistema, sia nella stufa sia nella canna fumaria.

Vi invitiamo anche a non gettare per terra i mozziconi di sigaretta e le gomme da masticare ma di utilizzare gli appositi contenitori.

Roberto Dallabona
per Fiemme Servizi



Terzo appuntamento dei Campionati del Mondo di Sci Nordico in Val di Fiemme

Storia di impegni consolidati e di cultura sportiva e turistica

L'evoluzione sociale, culturale e turistica della Val di Fiemme negli ultimi venticinque anni non può che essere stata scandita dai tre appuntamenti con i Campionati del Mondo di Sci Nordico (1991, 2003 e 2013).

L'opportunità di organizzare questa importante competizione dedicata allo sci di fondo, al salto e alla combinata nordica è stata di volta in volta "sfruttata" per portare alla luce e rendere concrete le idee di sviluppo ritenute di maggiore impatto in quel dato momento storico, per vedere realizzate nella pratica le riflessioni e i piani strategici sul turismo, per apportare modifiche e possibilmente migliorare la fruizione della valle da parte di turisti e residenti. I mondiali, in particolare l'ultimo, sono stati cioè considerati mezzo e non fine, sono stati interpretati come possibilità di rilanciare progetti e propositi e non come punto d'arrivo di questi.

Tracciare una breve storia dei campionati del mondo ci permette allora di focalizzare alcuni aspetti dello sviluppo vissuto parallelamente dalla valle in tutti i settori. I mondiali del 1991 hanno rappresentato per la Val di Fiemme il lancio sul palcoscenico internazionale dei grandi eventi sportivi: è stato il mondiale della perfezione tecnica e organizzativa, con l'attenzione rivolta principalmente alla buona riuscita delle competizioni agonistiche.

Un mondiale che ha profondamente cambiato il volto della valle anche dal punto di vista della sua accessibilità: esempio lampante è la realizzazione per l'occasione della strada di fondovalle. Inoltre, risalgono al '90-91 lo stadio del fondo di Lago di Tesero e i trampolini per il salto con gli sci di Predazzo, sede delle competizioni, oltre ad altre infrastrutture accessorie come il palacongressi e il palazzetto dello sport di Cavalese. Opere concrete e tangibili che ancora adesso definiscono il profilo turistico della valle, volta allo sport e considerata come luogo ideale per trascorrere una vacanza attiva.

Possiamo invece definire il mondiale 2003 come il mondiale della comunicazione: una comunicazione verso l'esterno, che ha rilanciato e consolidato l'immagine della Val di Fiemme nel panorama degli sport invernali, e che, anche grazie ai

moderni mezzi di comunicazione e ad un'azione spinta sui media, ha garantito un'ampia visibilità all'evento e alla destinazione in generale. L'attenzione è stata rivolta prevalentemente al turista e alle modalità di accoglierlo al meglio, anche se in maniera germinale già emergevano quei caratteri che costituiscono il cuore del progetto destinato al 2013.



I mondiali di oggi: attenzione alla cultura e ai servizi.

Una volta ottenuta l'assegnazione del Campionato del Mondo 2013, l'ApT, i comuni e tutte le forze della valle rilanciano infatti alcune delle istanze del "Progetto Turismo" del 1999 (progetto che era focalizzato sul 2003), proponendo un piano strategico per il turismo di ampia portata, che coinvolga tutta la valle ed imprima dei segni duraturi nel tempo.

Dopo una serie di incontri, i tre gruppi di lavoro dedicati, viabilità, vivibilità dei centri storici e formazione/cultura, presentano il proprio documento di sintesi: da questi scaturisce il "Protocollo d'Intesa. Val di Fiemme - Paesaggio come spazio di vita", che vede come firmatari la Provincia Autonoma di Trento, il Comprensorio della Val di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme, l'Azienda per il Turismo e il Comitato Organizzatore dei Campionati del Mondo.

Il Protocollo d'Intesa definisce "obiettivi strategici e priorità per lo sviluppo del territorio della Valle di Fiemme". Il territorio è visto come l'elemento cardine su cui le prospettive di sviluppo dell'intera area si sorreggono: la Val di Fiemme, nelle intenzioni dei firmatari, deve specificarsi come un luogo in cui il rapporto fra le risorse naturali disponibili e le esigenze legate allo sviluppo economico e sociale trovano bilanciamento e armonizzazione. Non solo, tramite la valorizzazione del patrimonio naturale di cui dispone, la valle deve proporsi come luogo superiore a molti altri per qualità della vita, sia per i turisti che la visitano, sia soprattutto per i residenti che vi abitano per tutto il corso dell'anno.

La vivibilità è quindi il concetto centrale del "Protocollo d'Intesa", quello attorno a cui ruotano le scelte programmatiche e su cui poggia lo sforzo comunicativo dedicato a declinare la destinazione nei termini di "Valleviva".

Lavorare su temi quali la mobilità, la vivibilità dei centri storici, la formazione e la cultura "non rappresenta unicamente un investimento per lo sviluppo turistico della valle ma è fondamentale per creare le condizioni per uno sviluppo globale che coinvolga l'intera comunità", in modo da far emergere quei caratteri particolari che consentiranno alla Val di Fiemme di distinguersi dai suoi competitor, e di essere quindi scelta dal turista, ma allo stesso tempo e ancor prima che rendano consapevoli gli abitanti della valle di vivere in un luogo unico.

L'obiettivo del Mondiale del 2013, cui è rivolto il programma del "Protocollo d'Intesa", non è quindi semplicemente quello di far conoscere la Val di Fiemme, ma di comunicare, sia all'esterno sia all'interno, i valori attorno ai quali la valle sta costruendo il suo futuro: la vivibilità e un nuovo concetto di sviluppo turistico.

Ragioni di spazio non ci consentono di affrontare nel dettaglio gli argomenti trattati e le proposte emerse dai documenti di sintesi, che delineano un quadro unitario e complessivo di valle e pongono l'accento sulle strategie da adottare per migliorare la qualità della vita sul medio-lungo termine del residente e conseguentemente del turista.

Il dato forte e innovativo che emerge è che alle misure pratiche, alle azioni concrete, ai piani strutturali e infrastrutturali si affianca la consapevolezza di dover dar vita ad iniziative di formazione volte a ri-orientare i comportamenti e ad accrescere la consapevolezza dei cittadini.

Sullo stato di realizzazione del programma del "Protocollo d'Intesa" e sulla consapevolezza della valle in merito ai temi a questo legati si è incentrato un lavoro di ricerca che ha coinvolto ven-

ticinque tra sindaci, amministratori, albergatori, commercianti, rappresentanti di istituzioni e ONG, intervistati per esprimere la propria opinione in merito.

In particolar modo, la riflessione sul rapporto tra turismo e altre componenti della società e dell'economia, relazione che faceva da sfondo ai temi trattati nel "Protocollo", sembra interessare un po' tutte le categorie interpellate, che ne forniscono però diverse interpretazioni. Impiegati nel settore e amministratori che si occupano di politiche legate al turismo sostengono infatti che il principale problema sia quello di far capire alla gente l'importanza di vivere in una valle turistica. A loro dire i cittadini di Fiemme soffrono in qualche modo le esternalità negative che il turismo comporta (pensiamo alla congestione di strade e centri storici nei periodi di maggior afflusso) e non comprendono appieno l'opportunità di vivere in un ambiente naturale d'eccellenza con servizi e infrastrutture non presenti in altri ambiti e fortemente legati allo sviluppo turistico.

Di segno opposto l'analisi di alcuni imprenditori impegnati in attività e imprese extra-turistiche: per quella che è la percezione generale, la Val di Fiemme vive di turismo. Quello che è necessario è sviluppare cultura imprenditoriale diversa e migliorare il collegamento aziende/territorio, oltre a cambiare l'atteggiamento dell'opinione pubblica nei confronti delle aziende.

Entrando nello specifico del "Protocollo d'Intesa", tutti i soggetti intervistati ritengono le idee e i propositi espressi nel documento molto positivi, ma non altrettanto la loro messa in opera. Per portare a termine (e nel caso della viabilità per iniziare) la realizzazione di quanto espresso nel documento, c'è chi ritiene, più o meno sarcasticamente, sia necessario "puntare a un altro mondiale, il quarto", mentre altri si dichiarano fiduciosi sul perseguimento degli obiettivi e il proseguimento degli interventi legati al "Protocollo", in modo da legare l'evento a uno sviluppo sostenibile con ricadute a lungo termine.

Di certo il Mondiale 2013 va visto, non come punto di arrivo, ma come punto di partenza per un ampio progetto di sviluppo e crescita coerente con il concetto "Valleviva".

E dopo i mondiali? Necessario fare rete fra culture e obiettivi diversi.

In generale, i problemi riscontrati nei cinque anni che intercorrono dalla sottoscrizione ad oggi sono molteplici e di svariata natura, tanto che gran parte di quanto ci si prefiggeva è rimasto sulla carta.

Il mancato raggiungimento di alcuni obiettivi ha fatto venir meno quel senso di compartecipazione che era stato una delle note più positive al momento delle discussioni interne ai tre tavoli di lavoro: da quanto emerge dalle interviste sembra che l'attenzione della cittadinanza sia anche in questo caso rivolta al mondiale inteso come grande evento sportivo e occasione di dar visibilità alla Val di Fiemme più che alla visione complessiva che emergeva dal documento.

Ma quali sono i motivi che hanno condizionato la realizzazione di quanto previsto? Innanzitutto, e qui ci riferiamo in particolar modo alla mobilità, le risorse per dare avvio, portare avanti e concludere certe opere, sono difficili da sbloccare: il "Piano stralcio" sulla mobilità è provinciale e prevede una serie di interventi coordinati e complementari, spesso sottoposti a richieste di variazioni da parte di comuni ed enti interessati, che fanno così lievitare i costi ed aumentare i tempi d'attesa.

Inoltre, in questi anni la valle ha assistito al cambio di amministrazione in alcuni enti pubblici, con l'uscita di scena di alcune persone che avevano preso parte ai tavoli di lavoro, sostituiti da nuovi soggetti che hanno dovuto investire del tempo per comprenderne e dividerne gli esiti.

Oltre alle cause economiche e politiche, alcuni intervistati hanno sottolineato come probabilmente la società sia stata poco ricettiva nei confronti della vision globale che aveva ispirato il documento.

Il "Protocollo" è stato cioè accettato, ma non è stato capito, e ciò fa sorgere forti dubbi sul fatto che il programma di sviluppo verrà rilanciato dopo i mondiali, com'era invece successo nella precedente occasione. Da più parti è emerso l'interrogativo su come verrà gestito il post-mondiale: da un lato ci si auspica la possibilità di concorrere per una nuova candidatura, dall'altro si teme si tratti dell'ultima occasione per mettere in opera certe idee di sviluppo.

C'è anche chi si fa portavoce di una terza via, secondo la quale non è necessario correre per un nuovo mondiale, ma sarebbe preferibile puntare su una serie di microeventi per nicchie, sfruttando la coda lunga dell'evento.

Di base resta però l'assunto, da cui il "Protocollo" era partito, di come sia indispensabile fare rete tra tutte le componenti della società e dell'economia per portare avanti delle proposte coordinate.

Solo attraverso sinergie operative e il riconoscimento di alcuni valori riconosciuti da tutti la valle può rendersi conto e far capire che in Val di Fiemme la qualità della vita è superiore ad altri

luoghi: al di là dei Campionati del Mondo questo dovrebbe costituire il fattore d'attrattiva per risiedere, lavorare e passare la vacanze in Val di Fiemme.

tratto dalla tesi di master di
Aldo Corte Metto

OGNI GIORNO FAN PARADE, CONCERTI E SOUTH NORDIC FESTIVAL

Ricco programma di eventi di contorno. Con Fan Parade a Cavalese ogni giorno, concerti, intrattenimento per i più piccoli e spettacoli, la Val di Fiemme si presenta più che all'altezza della situazione. Inoltre, non mancheranno momenti di degustazione delle specialità regionali: speck, salami, formaggi, dolci tipici, con grappe e vini trentini. Saranno proposti una ventina di concerti per rivivere con le tribute band l'epopea dei Beatles, dei Queen e degli Abba. Gruppi di fama internazionale arriveranno da prestigiose location, come la Cavern di Liverpool, per travolgere il pubblico anche proponendo musica degli anni '60 e '70. Oltre a concerti di musica classica e folk, scandiranno l'evento due deejay set di livello internazionale. Fra le altre iniziative di contorno, il South Nordic Festival, Fiemme Arena, Winterfest, due notti verdi e molto altro, senza contare che ogni sera la premiazione in Piazza dei Campioni a Cavalese si trasformerà in una grande festa.



Il Cavaliere della Repubblica Italiana Paolo Vaia

È arrivato un importante riconoscimento per Paolo Vaia. Lo scorso 3 novembre al palazzo del Commissariato del Governo di Trento è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica Italiana. Ad accompagnarlo alla cerimonia è stato il sindaco di Cavalese Silvano Welponer ed a festeggiarlo tutti i suoi familiari ed amici. Paolo Vaia, Ispettore superiore scelto della Forestale, è comandante della stazione di Predazzo, consigliere comunale di Cavalese, presidente del Consorzio di Vigilanza Boschiva ed inoltre è presidente dell'Unione Sportiva Cermis nonché animatore della Filodrammatica "l'Arizol" di Masi. Titolo più che meritato. Congratulazioni al neo Cavaliere e buon proseguimento, con sempre intensa energia, nelle tante attività sociali che lo vedono impegnato.



Da sinistra il Commissario del Governo Luigi Squarcina, al centro il neo Cavaliere Paolo Vaia e, a destra, il sindaco di Cavalese Silvano Welponer

Campo Sportivo Oratorio "Orlando Monsorno"

Venerdì 5 ottobre 2012, l'Amministrazione Comunale di Cavalese ha ufficialmente intitolato il CAMPO SPORTIVO dell'ORATORIO alla figura di Orlando Monsorno, per decenni indimenticato protagonista dello sport valligiano e calcistico in modo particolare. La targa commemorativa, che ricorda come nel 1986 a Roma Orlando ottenne la Stella d'argento della FIGC al merito sportivo, evidenzia il valore della sua lunga ed infaticabile atti-

vità di volontariato sportivo e sociale a favore dei giovani. Scomparso il 12 giugno del 2010 all'età di 85 anni, presso la casa di riposo di Predazzo dove ormai viveva, di professione sarto, era stato un grandissimo appassionato di sport in genere. Prima come giocatore egli stesso, poi allenatore: moltissimi sono stati i bambini ed i ragazzi (molti di questi suoi "ragazzi" presenti alla cerimonia in suo onore) passati attraverso i suoi consigli appassionati. Assieme ad altri amici aveva contribuito a fondare nel 1956 la società "Latemar" nella quale aveva militato come giocatore e poi come allenatore. Alla cerimonia di intitolazione, conclusasi con la benedizione impartita da padre Romeo, Guardiano del Convento Franciscano di Cavalese, nello splendido scenario del Parco della Pieve, erano presenti molti piccoli atleti, diversi Tecnici e Dirigenti del Calcio Fiemme.

La dedica è stata un giusto riconoscimento di tutta la Comunità di Cavalese a questa figura umana, appassionata di sport.



Michele Malfer

Assessore allo Sport

Il Comune di Cavalese e il distretto famiglia

Cavalese, comune in possesso del Marchio di qualità "Amico per la Famiglia", è Ente capofila del Distretto per la Famiglia della Valle di Fiemme, un accordo territoriale che si pone come obiettivi principali quello di aumentare processi di responsabilità territoriale familiare, cercando nuovi modelli di collaborazione tra i molti e diversi soggetti firmatari. La convinzione forte è che la famiglia sia una risorsa per la società e se cresce la Famiglia, cresce la Società stessa.

Sono 43 ad oggi, gli attori che hanno firmato questo accordo di area, adesione che resta sempre aperta e volontaria. Al Comune di Cavalese spetta la regia ed il coordinamento di un progetto che è anche una sfida accattivante su un tema strategico: la famiglia.

Fra gli altri aderenti vi figurano Amministrazioni valligiane, le Casse Rurali, le Famiglie Cooperative, la Magnifica Comunità di Fiemme, la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, l'ApT di Fiemme, il Comitato Mondiali Ski Fiemme 2013, l'Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca" e il Centro Professionale di Tesero, le biblioteche di Cavalese, Tesero e Predazzo, attori in rappresentanza del mondo del commercio, del turismo, del privato sociale, dell'educazione, della solidarietà.

Tutti uniti dalla volontà di voler qualificare sempre più il nostro territorio come accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, per offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non.

Nella logica del Distretto Famiglia ognuno dei soggetti coinvolti, diversi per ambito di attività, proseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare. Si vuole concretamente rafforzare il rapporto fra le politiche familiari con quelle di sviluppo economico, evidenziando come le politiche familiari e sociali non siano improduttive, ma risultino essere investimenti sociali strategici che sostengono lo sviluppo del sistema locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene soprattutto sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio rafforzando la coesione e la sicurezza sociale nella comunità locale.

Dal 25 al 27 ottobre 2012, il Distretto Famiglia di Fiemme è stato presente con un proprio stand al

Festival Nazionale della Famiglia a Riva del Garda: occasione preziosa per poter confrontare lo stato dei lavori in una vetrina di ampia portata e verificarli con gli altri Distretti Famiglia avviati sul territorio provinciale.

Il convegno ha avuto il suo apice con l'intervento del Presidente del Consiglio Mario Monti: il Presidente del Consiglio ha sottolineato il grande lavoro, anche su questi temi, svolto in Trentino affermando che "le istituzioni locali, non sono tutte uguali, e voi (trentini) siete solidali e responsabili".

Il tutto è stato una preziosa occasione per un confronto e una condivisione di obiettivi, oltre che una ottima vetrina per Cavalese e tutte le realtà di valle coinvolte nel progetto.

Michele Malfer

per il Distretto Famiglia della Valle di Fiemme



“I genitori crescono... lungo il cammino con i figli”

Progetto “I genitori hanno quasi 12 mesi”

“...mi preme congratularmi per l'organizzazione e la gestione dei diversi appuntamenti a cui ho partecipato sempre con interesse. Credo che tale opportunità vada incoraggiata anche per gli anni prossimi e spero che i nostri amministratori ne abbiano colto la valenza”.

“Avere la possibilità di partecipare ad un progetto come questo, è una grande opportunità per noi genitori ed anche per i nostri bambini. Avete avuto una grande intuizione ...”.



Questi alcuni dei commenti che sono arrivati via mail allo Studio di Pedagogia, referente organizzativo del progetto del Comune di Cavalese “I genitori crescono... lungo il cammino con i figli”. Sono commenti positivi che stimolano a continuare lungo la strada intrapresa, correggendo eventuali limiti.

Dopo la prima annualità di appuntamenti sono disponibili dati di gradimento (medio-alti), sulla partecipazione (oltre 200 genitori, nonni, educatori, insegnanti), esplicite richieste di approfondimento, chiari segnali di apprezzamento di alcune iniziative piuttosto di altre.

Hanno incontrato successo gli spazi di incontro, come quello nella fascia 0-3 anni (Spazio di incontro per neo-genitori, tutti i primi martedì del mese) e quello per genitori di ragazzi tra i 13 e i 19

anni (Il caffè dei genitori, 4 appuntamenti annuali). Chiaro segnale di un'esigenza di essere ascoltati come genitori, di sentire il parere altrui, di **confrontarsi in maniera guidata, mediata, strutturata**. Perché quindi non pensare ad una formula simile anche per i genitori di ragazzi tra i 6 e gli 11 anni? E perché non pensare che, al di là del progetto, tali incontri debbano continuare nella nostra valle?

Il progetto si pone degli obiettivi alti, affrontare **tematiche scomode** che è necessario però valutare assieme agli stessi genitori. Una tra le tante, affrontata e discussa lo scorso ottobre, quella relativa alle separazioni e ai divorzi quando ci sono di mezzo i figli.

In ambito scolastico è più volte emerso come gli insegnanti si trovino impreparati legislativamente parlando, di fronte a richieste specifiche dei genitori, a decisioni dei giudici, alla gestione delle comunicazioni casa-scuola. L'intuizione quindi è stata quella di dedicare la serata sì ai genitori, ma anche agli insegnanti stessi.

Ciò che caratterizza il progetto è che nulla mai avviene per caso, ogni segnale viene accolto, ogni genitore viene ascoltato, ogni iniziativa viene preparata, condotta professionalmente ed infine valutata. Si tratta anche di un **mezzo di ricerca**: chi partecipa si fa portatore di bisogni che possono venire a galla magari per caso o partendo da una semplice sollecitazione.

Abbiamo di fronte ancora un anno per sperimentare nuove proposte e lanciare nuovi stimoli, confidiamo di farlo nel miglior modo possibile.

Il **Comune di Cavalese** si rivela all'avanguardia rispetto alle tematiche legate alla famiglia, non solo per aver creduto ad un progetto di tale portata, ma anche per proporre altre iniziative volte a creare opportunità.

Una fra tante lo **Spazio di ascolto** che si tiene ogni 15 giorni nelle sedi di Cavalese e Masi. Vi accedono ragazzi “in cerca di identità”, mamme “in cerca di consigli”, anziani “in cerca di aiuti concreti”, stranieri “in cerca di informazioni”.

Chi volesse conoscere il calendario dello sportello e delle iniziative del progetto genitori, può trovarle sul sito del comune di Cavalese, può chiamare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico allo 0462.237521.

Comitato di solidarietà “Uniti per l’Emilia”

La gente di Fiemme in aiuto ai bambini dell’Emilia colpita dal sisma. Una scommessa solidale: la ricostruzione della palestra delle scuole medie di Mirandola

La notizia che in Valle qualcosa si muove per costruire una palestra a Mirandola si sta rapidamente diffondendo. L’idea è nata nel mondo dello sport, ma ora è diventata qualcosa di molto più vasto che coinvolge la società civile della valle.

Perché si è scelta Mirandola?

Sono stati avviati dei contatti con le società sportive della zona e si è deciso di attivare una collaborazione con le società locali. Dopo aver constatato la gravità della situazione, abbiamo deciso di offrire agli amici emiliani la nostra disponibilità a collaborare alla ricostruzione di un impianto sportivo. Insieme al Comune si è pensato alla costruzione della palestra delle scuole medie Montanari. Un progetto fatto insieme, collaborando per un unico obiettivo: ridare la possibilità ai bambini di Mirandola di fare le stesse attività sportive che facevano prima del terremoto. Permettere a questi ragazzi di continuare a fare sport è per noi un prestigioso traguardo. Per volontà di alcune società sportive e di volontariato della valle di Fiemme è stato costituito il Comitato di solidarietà “Uniti per l’Emilia”.

Un traguardo difficile da raggiungere. Abbiamo bisogno di tutti coloro che credono nella parola “solidarietà”, di quanti pensano che i bambini rappresentino il futuro ed è nostro compito renderli parte attiva nella vita della società.

L’obiettivo del Comitato è semplice: reperire i fondi necessari per costruire la copertura della nuova palestra delle scuole di Mirandola. I fondi raccolti dalla generosità di Fiemme non arriveranno in Emilia come denaro, ma verrà costruito e montato il tetto della palestra. La realizzazione della struttura sarà curata dalle aziende della valle e sarà utilizzato il legname dei nostri boschi. Il Comune di Mirandola provvederà a realizzare le opere murarie e gli impianti.

Hanno già aderito alla nostra proposta le società trentine di hockey su ghiaccio ed alcune società sportive della valle di Fiemme tra cui la US Cermis. Riceviamo continue manifestazioni di interesse da parte di tutto il mondo del volontariato fiemme e molte associazioni si stanno attivando per contribuire alla riuscita del progetto. Tutti i Comuni di Fiemme, la Magnifica Comunità di Fiemme e la Comunità territoriale di Fiemme con-

tribuiranno alla realizzazione del progetto mettendo a disposizione il legname necessario alla copertura della palestra.

Le scuole di ogni ordine e grado della valle hanno aderito al progetto con la distribuzione a tutte le alunne e gli alunni di un salvadanaio attraverso il quale i ragazzi avranno la possibilità di contribuire fattivamente all’iniziativa. I commercianti di Cavalesemozione, PredazzoIniziativa e Promocom sono già attivi nel progetto con una raccolta fondi attraverso i loro aderenti. Le associazioni di albergatori e artigiani si stanno mobilitando per contribuire alla realizzazione dell’opera. Sono in corso contatti con le Casse Rurali valligiane e con i responsabili organizzativi dei Mondiali di Fiemme 2013 per avviare una serie di campagne di raccolta fondi. Gli “Amici del presepio” di Tesero allestiranno a Mirandola il presepio, già ospite a Roma e a Betlemme. Insomma la Valle di Fiemme in tutte le sue componenti, si sta muovendo in una grande opera di solidarietà. Stiamo comprendendo tutti insieme la differenza tra l’elemosina e la solidarietà: la prima comporta un semplice gesto di “regalare” un qualcosa e sentirsi in pace con se stessi; la seconda ci consente di “metterci nei panni dell’altro” e di dividerne i problemi. Uniti in quello che ora può sembrare un progetto impossibile, potrà diventare realtà. Ognuno di noi può fare qualcosa secondo le sue possibilità, contribuendo alla solidarietà con i bambini di Mirandola.

Riferimenti c/c delle Casse Rurali e contatti web:

Cassa Rurale di Fiemme

IBAN IT 46 P 08184 35640 00000 2155705

Cassa Rurale Centrofiemme

IBAN IT 72 M 08057 34600 000000 256133

Sito internet www.studiomvd.it/uniemilia.html

pagina facebook: Comitato Uniti per l’Emilia

www.facebook.com/comitato.unitiperlemilia.56



Comitato contro lo spreco

Ripensare la mobilità di Cavalese e della valle

Desideriamo far conoscere agli abitanti di Cavalese e Masi le motivazioni che hanno spinto un gruppo di cittadini a costituire un comitato, senza alcuna connotazione politica, il cui scopo principale è promuovere un dibattito, per confrontarci sulle problematiche relative alla mobilità sostenibile nel nostro territorio.

Lo spunto per avviare questa azione ci è stato dato dal piano stralcio redatto dalla Provincia di Trento che prevede, per Cavalese, la realizzazione di un tunnel per bypassare il centro del paese con imbocchi ad ovest alla rotonda nella quale convergono già sei strade (statale 48, strada per Carano, strada per Dalano - Passo Lavazè, Via Carlo Esterle, Via 9 novembre, Via Val di Ronco per l'ospedale") ed a est nel terreno ex Tini, dove verrebbe prevista una rotonda con imbocco di altra galleria in direzione fondovalle.

La soluzione prospettata impegna una grande quantità di risorse pubbliche, le gallerie costano mediamente dai 30 ai 40 milioni di euro al chilometro e la loro manutenzione comporta costi nell'ordine di 100.000/150.000 euro al chilometro per anno. Con la crisi in atto ci siamo chiesti se possiamo permetterci tali impegni finanziari.

Il Comitato ripudia con forza la logica che sostiene questi interventi (perché altrimenti si perdono i contributi provinciali). La spesa pubblica deve essere impegnata sulla base di criteri ben diversi: la necessità/opportunità, la positività di costi/benefici nonché la priorità di realizzazione dell'opera rispetto ad altre.

Abbiamo sollecitato, a mezzo stampa e radio, degli incontri che dovevano essere promossi dall'Amministrazione comunale per svolgere un serio dibattito con i cittadini prima che le decisioni, prese in sede provinciale, venissero imposte.

L'amministrazione, anziché confrontarsi faccia-faccia con i propri cittadini, ha preferito far intervenire, ad illustrare le scelte previste dal citato piano, funzionari e tecnici provinciali, professori-psicologi che tra l'altro hanno definito la gente di montagna "invidiosa e paranoica", salvo una recente serata con 40 commercianti, 1% della popolazione, che è risultata del tutto teorica e priva di dimostrazioni concrete e visibili dell'impatto del fantomatico by-pass, una riga su una cartina non basta!!!

Altro tema sul quale il Comitato si è impegna-

to è quello di una possibile ferrovia delle Valli di Fassa, Fiemme e Cembra.

Una mobilità sostenibile, rispettosa del territorio, in grado di ridurre l'inquinamento causato dai veicoli su gomma ed usufruibile da una gran numero di persone sia per gli spostamenti intervalligiani sia verso la città, con possibilità di comodi spostamenti per le più varie categorie di utenti (studenti, lavoratori, turisti, persone disabili, ecc.).

Collaborando con l'Associazione Transdolomites abbiamo organizzato una serata, lo scorso 16 maggio, che ha dato luogo ad un interessante dibattito.

Anche in questa occasione i pubblici amministratori hanno brillato per assenza. L'Amministrazione provinciale poi, pur raccontando che sarà la periferia a dettare l'agenda degli interventi sul territorio di competenza, non solo opera senza mettere in atto un serio confronto con la stessa ma si permette, attraverso i suoi rappresentanti, di "canzonare" delle persone che impegnano tempo e risorse private per far conoscere una realtà, quella del trasporto ferroviario, già operativa in valli del vicino Alto Adige-Südtirol che ha dato dei risultati eccellenti, addirittura al di sopra di quelli programmati e sperati!

Questo in sintesi quanto fatto, finora, dal Comitato, che si prefigge di continuare a promuovere incontri per un democratico confronto su tematiche che direttamente od indirettamente coinvolgono l'intera popolazione, e che condizioneranno il futuro del nostro paese e della nostra valle.

Per il Comitato contro lo spreco
Giuseppe Spazzali

Liberamente Polo Ovest

Scuola d'incontro nel tempo libero

Il Progetto interculturale per bambini della scuola elementare dell'Istituto Comprensivo di Cavalese, coordinato dalla cooperativa sociale Progetto 92, è nato nell'anno scolastico 2010-2011 dopo una esperienza molto positiva avviata l'anno precedente di attività di aiuto allo studio per minori stranieri e non della scuola elementare dell'Istituto comprensivo di Cavalese.

I motivi di simile nome del progetto? Sono tre.

1. Il tempo e il luogo in cui si intende svolgere l'attività si pone come spazio libero da pregiudizi e preconconcetti: le menti possono pensare in modo libero al di là delle differenze tra le culture, le nazionalità, le idee...
2. Il tempo e lo spazio che si offrono vogliono essere diversi, un crocevia di culture e pensieri non collocabili geograficamente; chi vi entra arriva dal sud, dal nord, dall'est, dall'ovest. Il luogo che accoglie non è a nord, sud, est, ovest di qualcosa, ma è un nuovo polo: il Polo Ovest!
3. Il tempo, lo spazio e le attività che si svolgono desiderano, come un Polo, attirare a sé chi ne ha voglia e bisogno e chi liberamente se ne sente attratto.

Il progetto è fortemente voluto e sostenuto dalle insegnanti e dal comune di Cavalese in quanto va a colmare una carenza rispetto ai servizi per minori quali attività pomeridiane di sostegno scolastico e luoghi di incontro.

L'obiettivo è quindi quello di dare continuità all'attività di sostegno scolastico e aiuto allo studio, rivolta ai bambini della scuola elementare (in particolare stranieri da poco insediati in Italia).

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- soddisfare il bisogno di sostegno pomeridiano per i compiti;
- offrire uno spazio pomeridiano dedicato ai bambini stranieri che abbisognano anche di occasioni alternative alla scuola per poter apprendere la lingua italiana;
- proporre attività ludico-ricreative che stimolino la socializzazione, l'integrazione e lo scambio tra bambini di diverse lingue, culture e provenienze geografiche.

L'attività è aperta a tutti i bambini italiani e stranieri della comunità e dell'Istituto Comprensivo di Cavalese che frequentano la scuola elementare e che desiderano svolgere i compiti in un ambiente socializzante e stimolante sia dal punto di vista linguistico sia relazionale con la supervisione di educatori.

In modo particolare si intende:

- fornire a bambini stranieri da poco insediati in Italia un aiuto per lo svolgimento dei compiti e un spazio di confronto con i coetanei;
- creare uno spazio in cui bambini italiani e stranieri possano incontrarsi, integrarsi e stare insieme al di là dell'orario scolastico;
- offrire uno spazio e tempo per svolgere attività ludico - ricreative mirate alla socializzazione e all'apprendimento della lingua italiana;
- dare supporto concreto affinché le difficoltà scolastiche o la scarsa conoscenza della lingua non costituiscano un ulteriore motivo di esclusione sociale.

Cogliamo l'occasione per ringraziare il Comune di Cavalese per la sensibilità, la collaborazione e la disponibilità sempre dimostrata.

Le attività che si svolgono nei pomeriggi di lunedì e mercoledì presso la sede dello Spazio Giovani "L'Idea" in Piazza Scopoli, sono ripartite con il mese di novembre 2012.

Per informazioni: archimede@progetto92.net
tel. 0462/232222.

Gli operatori del Progetto
"Liberamente Polo Ovest"

“Antiche Radici”... rafforzare la solidarietà

“Antiche Radici” è il nome di un nuovo progetto che la Cooperativa Sociale “Oltre” porta avanti da più di un anno e che prevede di iniziare le sue attività nella primavera del 2013.

La Cooperativa “Oltre” è nata oltre 10 anni fa e si è impegnata, finora con apprezzato successo, a ridurre il disagio causato dall'emarginazione sociale generata da situazioni di origine psichica, familiare, ambientale.

In quest'ottica ha intrapreso numerosi progetti i principali dei quali sono:

- **“Non solo casa”**, che si rivolge, nella sede di Maso Toffa, a ospiti con frequenza diurna e/o residenziale. Qui i laboratori di prerequisiti lavorativi si sviluppano attorno alla filiera della lana e vi vengono prodotti oggetti di lana-cotta;
- **“Ensema”**, che da due anni è attivo in Val di Fassa con un Laboratorio impostato sulla filiera del legno. Per ora si opera nella sede provvisoria di Pozza ma a breve in quella definitiva di Campitello ove si avrà la possibilità di ospitare anche persone in due appartamenti semiprofetti.



Il Progetto “Antiche Radici” si pone come obiettivo principale lo svolgimento di un'attività agricola in Val di Fiemme e diventa il terzo progetto operativo della Cooperativa, che va ad ampliare e rafforzare i servizi alla persona sul territorio.

Il progetto si sviluppa principalmente a Masi di Cavalese dove abbiamo ottenuto dalla Forestale la possibilità di usufruire di una parte del Vivaio. Esso si rivolge anzitutto alla riscoperta di antiche

coltivazioni di un tempo, retaggio della vita di sopravvivenza della gente di montagna ed in particolare di Fiemme.

Si è impostato pertanto il progetto in modo da recuperare la vocazione del Vivaio Forestale “Lagorai” a Masi di Cavalese, perché venga fruito dalla comunità locale e che possa essere integrato nelle attività sociali e culturali della Cooperativa Oltre.

Il Progetto, lo anticipiamo chiaramente, è una vera e propria sfida. Infatti in questo momento di crisi non è possibile reperire fondi pubblici ed è pertanto necessario che il progetto si autosostenga con le proprie risorse; a ciò provvederà la vendita di prodotti coltivati presso il Vivaio (e in altri terreni di cui abbiamo l'utilizzo).

Ciò sarà possibile mediante la costituzione di una nuova Cooperativa sociale-agricola di Tipo B che, per sopravvivere, richiede necessariamente di stare sul mercato, in regime di libera concorrenza; dunque un investimento e un'intrapresa sociale a tutti gli effetti, in cui gli utenti imparano a confrontarsi con i tempi e i modi del lavoro vero, quello proprio del mercato del lavoro, per tornare a una piena autonomia di vita.

La nascita di una nuova struttura, pur avendo sempre la Cooperativa Oltre come struttura di riferimento, porta a due le Cooperative Sociali nate ed attive in Val di Fiemme e ciò struttura un grande passo in avanti verso la coesione sociale per tutta la Comunità.

Obiettivi

Il Progetto persegue la realizzazione di tre tipi di obiettivi: sociale, agricolo e culturale.

Innanzitutto, si è impostato il Progetto su una dimensione agricola che possa dare il suo contributo in termini di recupero e mantenimento della memoria storica e dell'identità della Valle come territorio un tempo dedito all'agricoltura di montagna.

Il Progetto prevede la messa a dimora di antiche coltivazioni, la raccolta e, per alcune di esse, la trasformazione.

Nello specifico prevede la messa a dimora di piante d'alto fusto, antiche varietà di frutti come: mele, pere, prugne e uva (tutte e solo varietà presenti una volta in valle), varie specie orticole, piante officinali per la cura tradizionale della sa-

lute, piante cerealicole (di cui alcune al solo scopo didattico), piante tintorie ad uso tessile, etc., in modo da permettere alla zona di divenire, più che luogo di produzione, luogo di recupero di specie regresse, da trasmettere al domani.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale il parco delle "Antiche Radici" può rappresentare il luogo di insegnamento delle antiche pratiche dell'agricoltura di montagna, dei tanti saperi perduti.

All'interno del Vivaio infatti si è prevista:

- la creazione di un percorso che offrirà la possibilità di visitare varie zone che avranno come tema le specie vegetali utilizzate un tempo in ogni casa della Val di Fiemme;
- un'aula didattica all'aperto ove verranno ospitati i bambini delle scuole per momenti di approfondimento di temi legati a mondo vegetale;
- sfruttando la disponibilità dell'edificio presente (il Maso Ciassan), sarà possibile organizzare degli eventi culturali a tema (corsi, conferenze, laboratori didattici per adulti e bambini, ecc.).

Per quanto riguarda infine la componente sociale del Progetto, la nuova Cooperativa contribuirà ad incrementare l'occupazione in Valle e, poiché dovrà impiegare almeno il 30% di soggetti appartenenti a categorie svantaggiate, permetterà l'impiego di adulti con problemi di disagio sociale, già seguiti dalla Cooperativa Oltre.

L'attività potrà quindi rappresentare un'occasione di lavoro e un'opportunità di socializzazione.

Conclusione

Il parco delle "Antiche Radici" all'interno del Vivaio forestale di Masi di Cavalese può divenire vivaio di idee e progetti che si possono sviluppare nel tempo, per crescere e migliorare con un occhio sempre attento ad esser strumento per l'integrazione di persone verso un cammino di vita migliore.

Per la sua posizione strategica, accanto alla pista ciclabile, in un ambiente tranquillo, rappresenta sicuramente un luogo di pace e benessere e come tale deve trasmettere la sua immagine all'esterno in modo da attirare persone che lo vogliano visitare.

Si tratta, ne siamo coscienti, di un Progetto che presenta rischi d'impresa, specie in un momento



difficile come questo, ma con delle grandi potenzialità, a condizione di riuscire a mobilitare la comunità locale, non solo gli imprenditori, il settore del turismo, l'agroalimentare e la cooperazione di consumo, ma soprattutto il cittadino, le istituzioni, dai Comuni alla Comunità di Valle, alla Provincia, e alle organizzazioni di volontariato.

Piervittorio Ranalletti

Coordinatore del Progetto

3... "L'IDEA" perfetta!



Si parla di Spazio Giovani "L'IDEA", che da un po' non è più solo lo Spazio Giovani di Cavalese ma si è moltiplicato per 3. Avete capito bene, 3 centri per adolescenti e giovani. Ma dove? Vi chiederete? A Tesero e Predazzo oltre che a Cavalese.

Facciamo un passo indietro per spiegare bene tutta la storia: nel 2006, grazie ad un lavoro svolto dal Comune di Cavalese, dal Servizio Sociale dell'allora Comprensorio C1, con il coinvolgimento della Cooperativa Progetto92 e di alcuni volontari, si è dato vita ad uno spazio dedicato agli adolescenti ed ai giovani che come prima sede aveva una sala presso lo stabile della Piscina Comunale di Cavalese.

Questo centro, oltre che dare una possibilità di incontro e svago ai ragazzi, ha proposto interessanti attività sul territorio di tutta la Valle attivando alcune importanti opportunità di crescita. Basti citare alcune delle proposte come: la prima partecipazione di un gruppo trentino al "Treno della Memoria", il viaggio in Calabria a Gioiosa Jonica per conoscere da vicino chi, pur essendone vittima, non smette di lottare contro la mafia. Il viaggio a Stoccarda per conoscere altre realtà di centri giovanili, oppure semplicemente, l'organizzazione

del Daian Jemmin festival che ha visto esibirsi sul palco, oltre alle band giovanili della valle anche gli ancora sconosciuti Bastard Sons of Dioniso.

Tante e tante sono state le iniziative frutto delle idee dei ragazzi realizzate in Valle. A questa idea di Spazio Giovani tutte le amministrazioni comunali della Valle di Fiemme aderiscono condividendo i principi e gli scopi intervenendo in maniera fondamentale. Risulta quindi evidente che per i giovani si stanno preparando alcune novità.

È con l'ottobre 2011 che a Predazzo, con una splendida festa si è inaugurato lo Spazio Giovani "L'IDEA Predazzo", nato presso alcuni spazi ricavati sotto la scuola elementare. La particolarità di questo centro è che ha a disposizione una saletta musicale attrezzata con batteria e amplificazione per le band giovanili che ne fanno richiesta.

Corriamo velocemente verso la primavera 2012 ed anche il Comune di Tesero riesce a trovare uno spazio da adibire a Spazio Giovani... Nasce dunque "L'IDEA Tesero". Sotto il nome "L'IDEA" si vuole così identificare un progetto che raggruppa una serie di attività per adolescenti e giovani in valle di Fiemme: il progetto però non si ferma ai tre comuni maggiori in cui si trovano le sedi delle attività in quanto tutte undici le amministrazioni comunali della valle di Fiemme partecipano attivamente al progetto "L'IDEA"; i centri sono aperti a tutti i ragazzi della Valle. Quindi benvenuti a tutti i ragazzi dalla terza media in su! Venite a trovarci, conoscete gli operatori, passate un po' di tempo con gli amici e... fatevene dei nuovi.

I centri sono:

Cavalese in Piazza Scopoli (sede dell'ex giudice di Pace) aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30, martedì e giovedì dalle 14.30 alle 17.30 ideacavalese@live.it;

Predazzo in via Degasper (presso la scuola elementare) aperto martedì dalle 14.30 alle 17.30, mercoledì e venerdì dalle 20.30 alle 22.30 ideapredazzo@live.it;

Tesero in via Giovanelli (presso l'ex Cassa Rurale) aperto martedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30, venerdì dalle 17.00 alle 19.00 ideatesero@live.it.

Michele F., Matteo D. e Marco M. vi augurano di conoscerci presto e Buone Feste!!!

Se vuoi rimanere aggiornato sulle iniziative:

 Spazio Giovani "L'Idea"



Associazione “Figli per sempre Onlus” del Trentino-Alto Adige

L'Associazione organizza:

A. Questa Associazione è un gruppo di auto mutuo aiuto per genitori separati, già esistente da inizio 2011.

Il gruppo è aperto a chiunque voglia condividere ed affrontare esperienze legate al vissuto dei figli di separati di persone care vicine emotivamente come anche a chiunque senta il bisogno di potersi esprimere trovando comprensione e senza timore di essere giudicati.

L'attività ha luogo a Bolzano nelle sere del 2° e 4° martedì del mese c/o la federazione per il sociale e la sanità/servizio di auto aiuto di Bolzano - tel. 0471/312424 - info@autoaiuto.bz.it - www.autoaiuto.bz.it in via dr. Streiter 4, 39100 Bolzano;

B. Altri gruppi di auto mutuo aiuto con gli stessi obiettivi del punto “A.” c/o la delegazione “Figli per sempre Onlus” di Cavalese (Tn) o eventualmente in altri luoghi del Trentino-Alto Adige;

C. Un percorso sperimentale personale di vita su basi innovative con l'obiettivo di affrontare l'esistenza in modo vivo e chiaro;

D. Un percorso sperimentale per adolescenti che offra loro la possibilità di mettersi in gioco nella vita con una determinazione più mirata e in modo più consapevolmente responsabile;

E. In collaborazione con il “C.A.F. (Centro Autorizzato Feuerstein) di Manduria (Ta)” fps propone l'attuazione del “*Progetto: vivere la vita*” c/o la delegazione di Cavalese o di Bolzano;

F. In collaborazione con “l'Istituto di Metapsicologia Applicata di Milano” FPS dà il via alla formazione di un gruppo di persone coinvolte nel-

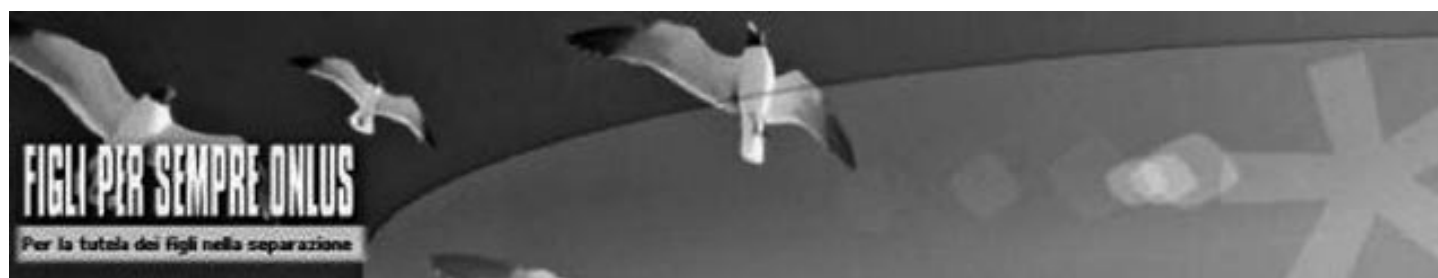
le realtà di separazione interessate a compiere un cammino sperimentale di vita finalizzato a vivere la propria esistenza con maggiore semplicità e maggiore responsabilità;

G. In collaborazione con “l'Istituto di Metapsicologia Applicata di Milano” FPS dà il via all'organizzazione di un percorso di vita per genitori dove si rifletterà anche sul proprio ruolo nei confronti dei figli;

H. In collaborazione con “S.I.P.A.A. (Società Italiana Psicologia dell'Adulto e dell'Anziano) di Trento” FPS organizza a Cavalese, Trento o Bolzano corsi di sviluppo della memoria e potenziamento delle tecniche mnemoniche” tenuto dalla dott.ssa Paola Maria Taufer di Trento.

Marco Rizzo

PER INFORMAZIONI E ADESIONI AI SINGOLI PERCORSI CONTATTARE L'ASSOCIAZIONE FIGLI PER SEMPRE AL 346.5713331 o 331.3598747



Un'altra annata importante per Emergency in Fiemme e Fassa

di Eleonora Mocellin

Emergency, associazione che dal 1994 si occupa di offrire cure medico-chirurgiche gratuite alla vittime delle guerre e della povertà in ben 16 Paesi del mondo. Essa promuove una cultura di pace, solidarietà e rispetto dei diritti umani, mediante un impegno umanitario possibile grazie al contributo di migliaia di volontari e sostenitori. Tra questi anche il Gruppo valligiano "Emergency Fiemme&Fassa", nato nel 2004. Con una ventina di volontari opera annualmente nelle nostre zone, e non solo, per sostenere e contribuire all'importante causa di cui Emergency è portatrice.

Anche quest'autunno il gruppo della sezione Fiemme e Fassa si è riunito per fare il punto della situazione, dopo un denso anno di novità, iniziative e ovviamente soddisfazioni.

La stagione si è aperta con la partecipazione del Gruppo alla Marcialonga, proponendosi con un banchetto di vendita gadget e distribuzione di materiale informativo. Altre iniziative organizzate dal gruppo valligiano hanno avuto luogo presso il Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese: è stata questa l'occasione per presentare alla popolazione il progetto di sostegno alla foresteria del centro "Salam" di cardiocirurgia a Karthoum, intitolato alla Memoria dei Caduti nelle tragedie del Cermis del 1976 e del 1998. Durante la serata, il Gruppo ha avuto l'onore di ospitare Cecilia Strada, presidente di Emergency e figlia del fondatore dell'associazione Gino Strada, e il vicepresidente Alessandro Bertani, i quali hanno presentato i risultati raggiunti dall'associazione.

A marzo è stata quindi la volta dell'ormai consolidato evento **"Emergen...sci - in pista con il cuore"**, che ha avuto luogo all'Alpe di Pampeago. La primavera si è conclusa con due altri importanti eventi. Grazie alla gentile collaborazione e al brillante spirito di iniziativa del Centro Danza di Tesero e del gruppo di fiati della Scuola di Musica "Il Pentagramma" di Tesero, è stato organizzato un meraviglioso spettacolo di beneficenza. L'evento si è svolto presso il Teatro comunale di Tesero, e ha visto coinvolti ragazzi di ogni età, i quali hanno portato il loro contributo solidale esprimendosi con forme artistiche quali danza e musica. Infine, sempre grazie alla collaborazione dei "Pentagramma Winds", a giugno si è colta l'occasione per replicare lo spettacolo di beneficenza con una loro esibizione.

La stagione estiva è stata ricca di eventi fuori

sede: tra i più importanti la partecipazione a numerosi appuntamenti de "I Suoni delle Dolomiti". Il Gruppo ha organizzato una giornata presso l'Acropark di Molina di Fiemme e ha partecipato con uno stand di raccolta fondi, anche al Rally di San Martino di Castrozza.

Ancora un anno intenso e carico di importanti momenti per il Gruppo Emergency "Fiemme e Fassa", durante il quale ha incontrato tante persone e fatto conoscere loro il messaggio solidale. Il Gruppo ha ricevuto supporto e interesse per le proprie attività e per l'importante progetto del sostegno alla foresteria del centro "Salam" di cardiocirurgia a Khartoum in Sudan.

I ringraziamenti speciali vanno a tutti i nostri sostenitori e in ordine sparso a: Chiara Bassetti, Trentino Marketing; APT Fiemme, APT Fassa, APT San Martino di Castrozza e Primiero, Parco di Paneveggio - Pale di San Martino, Comuni di Campitello di Fassa, Varena, Pozza di Fassa, Castello-Molina di Fiemme, Tesero, Canazei, Predazzo, Cavalese, Soraga, Moena e Siror, Centro Danza di Tesero, Scuola di musica "Il Pentagramma" e "Pentagramma Winds", Marcialonga di Fiemme e Fassa, Centro d'Arte Contemporanea di Cavalese, Magnifica Comunità di Fiemme, Comun General de Fascia, Unione Alto Primiero, Rifugio Gardeccia, Giuseppe Desilvestro, Gest di Trento, Biblioteca Comunale di Cavalese, Acropark di Molina di Fiemme, ITAP Pampeago, Agenzia per le Foreste Demaniali della Provincia Autonoma di Trento, Vigili del Fuoco Volontari di Canazei, comitato organizzatore del Rally di San Martino di Castrozza, Vigili del Fuoco Volontari di San Martino di Castrozza, Alberto e Martino Tisot, Michele Defrancesco, la sua famiglia e lo staff del Rifugio Paion del Cermis, i volontari del Gruppo Emergency di Bolzano.

Il Gruppo Emergency "Fiemme e Fassa" sarà presente, durante le feste natalizie, con stand informativi e di raccolta fondi, nonché alla prossima Marcialonga. Già confermata la data per l'edizione 2013 di "Emergen...sci", che si svolgerà sabato 2 marzo 2013 all'Alpe di Pampeago. Sarà quindi la volta di un nuovo spettacolo di beneficenza il 15 marzo organizzato in collaborazione con il Centro Danza di Tesero e la Scuola di Musica "Il Pentagramma" di Tesero.

Per informazioni: www.emergency.it

Per contatti: emergencyfiemmefass@yahoo.it

“Prijedor”. L’impegno per la convivenza e la solidarietà

L’associazione “Progetto Prijedor”, costituita nel 1997 a coronamento di un’attività svolta nell’ex Jugoslavia sin dal 1993 ed in particolare verso la realtà di Prijedor dall’autunno 1995, oggi vede coinvolti diversi comuni trentini (della valle di Fiemme oltre a Cavalese, partecipano Varena e Predazzo), il Comprensorio della Valle dell’Adige e dell’Alta Valsugana, realtà associative e cooperative come L’Ancora di Tione, Jugo ’94, l’Associazione Trentini nel Mondo, L’Allergia, la sezione di Trento del CISV.

Nel 1997, le Nazioni Unite invitano la neonata Associazione, assieme a tutte le Ong e ai rappresentanti delle organizzazioni internazionali, a lasciare la città per motivi di sicurezza.

I rapporti OSCE denunciano infatti una forte presenza sul territorio di ricercati per crimini di guerra, segnalando inoltre come anche un cospicuo numero di esponenti dell’amministrazione locale sia stato coinvolto nelle operazioni di pulizia etnica. I volontari trentini scelgono di restare.

Questa decisione vale all’Associazione Progetto Prijedor la fiducia della popolazione e la possibilità di porsi come interlocutore affidabile presso l’amministrazione locale. Il ruolo di Progetto Prijedor è rivolto ad azioni di diplomazia popolare tese a promuovere iniziative di gestione dei conflitti e ad avviare altre con lo scopo di ricreare un tessuto di convivenza civile.

Fra le varie iniziative che l’associazione propone alle Amministrazioni vi è quella dell’affido a distanza di famiglie, inteso come solidarietà fra famiglie affidate (della realtà di Prijedor) e affidatarie (trentine).

L’affido a distanza consiste nel sostegno economico a favore di famiglie o di persone sole, sia profughe sia residenti a Prijedor.

L’impegno comporta una spesa di Euro 30,00 al mese, da versare in rate quadrimestrali di Euro 120,00 deducibili, che vengono recapitate a Prijedor, direttamente dall’Associazione Progetto Prijedor.

Il rapporto di affido non ha una scadenza finale fissa e può proseguire fino a quando la famiglia si troverà in condizione di bisogno; è comunque indispensabile che chi aderisce a questa iniziativa sia disponibile a sostenerla almeno per un anno.

Scopo principale dell’affido a distanza è quello

di creare una forma di solidarietà diretta tra persone di diversi popoli in un momento in cui una delle due parti vive in condizioni di forte indigenza.

Questi rapporti si tramutano spesso in legami di amicizia che cominciano con lo scambio di lettere e che proseguono con la conoscenza diretta. Si intendono facilitare questi rapporti anche attraverso l’organizzazione di viaggi collettivi per consentire alle famiglie in rapporto di affido di conoscersi direttamente per portare ai profughi un senso tangibile di quei rapporti umani che la guerra ha fatto loro dimenticare.

La via non violenta della solidarietà diretta fra persone facilita la prevenzione dei conflitti in quanto sgombera il campo dai pregiudizi che troppo spesso nella storia hanno contrapposto i popoli. Questa estate, ultima azione in ordine di tempo, grazie alla collaborazione del Comune di Cavalese e dell’Istituto di Istruzione “La Rosa Bianca”, è stato caricato un camion di arredi scolastici che andranno ad attrezzare le aule di una scuola di Prijedor.

Per fare il punto della situazione, per ringraziare le varie famiglie affidatarie che da anni con cuore e passione seguono il progetto, ma anche per aggiornare su possibili iniziative e/o poter partecipare ai viaggi che mensilmente l’Associazione organizza, per monitorare la situazione e dar vita ad una serie di relazioni (ad esempio qualche anno or sono, una delle attività inserite nell’ambito del Piano Giovani della Valle di Fiemme portò ad uno scambio giovanile fra le due comunità di Fiemme e di Prijedor), sarà organizzata nei prossimi mesi una apposita serata con i responsabili del progetto.

Per informazioni: Comune di Cavalese, nella persona dell’Assessore alle Politiche Sociali Michele Malfer.

Le ACLI: uno stimolo culturale nella valle

Il Circolo ACLI di Cavalese chiude il suo primo anno di attività facendo un consuntivo di quanto realizzato nel 2012. Si è iniziato con una conferenza sul gioco d'azzardo, "QUANDO IL GIOCO NON È PIÙ UN GIOCO".



Scopo della serata era evidenziare le insidie che nascondono molti giochi apparentemente innocui e che conquistando la fiducia delle persone le rendono poi "dipendenti" da essi.

La conferma della pericolosità sociale e dei problemi che il gioco d'azzardo comporta per la gente l'abbiamo avuta con le molte conferenze che si sono tenute successivamente in Valle, organizzate da altre associazioni che hanno proseguito nell'evidenziarne i pericoli.

È seguita la conferenza sul tema "SICUREZZA SULLE PISTE DA SCI," nella quale si è parlato delle principali problematiche provocate da sciatori imprudenti e di chi, come le Forze dell'Ordine preposte, intervengono per prevenire o per soccorrere le persone infortunatesi. Ha catturato l'interesse di un pubblico numeroso la "CONFERENZA SULLA MANOVRA SALVAITALIA".

Si è parlato delle nuove leggi, delle modifiche di quelle esistenti e si è dato qualche consiglio per districarsi nel complicato dedalo delle stesse nel campo delle pensioni, IMU ed altro. Due serate nella stessa settimana si sono tenute a luglio ed

hanno aperto la stagione estiva. Argomento della prima serata era come "AFFRONTARE LA MONTAGNA IN SICUREZZA".

Il relatore ha spiegato con quali attrezzature e vestiario affrontare le gite nei boschi ed in montagna.

La seconda dal titolo "SOCCORSO IN MONTAGNA" ha evidenziato i pericoli a cui si può andare incontro durante le passeggiate. Si è parlato dei farmaci indispensabili da portare con sé durante le gite e di nozioni base di pronto soccorso.

È stato spiegato il modo in cui agiscono gli uomini del 118, della GDF e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico quando intervengono in soccorso dei gitanti.

Lo scopo delle varie conferenze è sempre stato quello di informare la popolazione, di aiutare ad individuare e possibilmente prevenire il verificarsi di problemi che poi vanno a coinvolgere anche i familiari, come nel caso del gioco d'azzardo. Abbiamo voluto rendere consapevoli i presenti di come i volontari del Soccorso Alpino mettono a rischio le proprie vite per salvarne altre. Tutte cose che con una maggiore informazione e presa di coscienza si potrebbero evitare, con enormi risparmi di risorse (costi di recupero, soccorso, ricoveri in ospedale, lunghe cure, ecc.).

A settembre infine abbiamo fatto una splendida "CAMMINATA NEL BOSCO CHE SUONA", in Valmaggiore, godendo di una natura meravigliosa, che ogni volta ci stupisce sempre più facendoci scoprire cose nuove.

I nostri boschi che con forza dovremmo difendere e amare, invece molto spesso tendiamo a rovinare. L'anno si concluderà a dicembre con l'assemblea generale dei soci di Cavalese e Masi. Colgo questa occasione per ringraziare quanti hanno collaborato perché tutto si svolgesse nel migliore dei modi e in particolare i componenti del Direttivo.

Ringrazio i relatori delle varie serate che hanno partecipato con entusiasmo e competenza, permettendoci di portare una nota in più di conoscenza alla popolazione che ha partecipato sempre numerosa. Un caloroso grazie a tutti.

Renato Bernardi

Presidente Circolo ACLI di Cavalese

A.C.A.T - Val di Fiemme

Club Alcologici Territoriali

I Club Alcologici Territoriali (presenti in Italia dal 1979 con il nome di Club degli Alcolisti in Trattamento) si sono sviluppati in Trentino dal 1984.

I CAT e l'Associazione che li rappresenta (a livello nazionale, regionale/provinciale e locale) nascono da un'idea del professore croato Vladimir Hudolin il quale per primo ha formulato l'approccio ecologico-sociale, sul quale si fonda la metodologia dei CAT.

Questo approccio ritiene significativa l'importanza del confronto settimanale tra persone e famiglie che vivono un problema legato al consumo di alcool, attraverso la narrazione e la condivisione della propria esperienza, spesso faticosa e drammatica.

Si cerca di trovare, attraverso le relazioni che si instaurano all'interno del club (considerato una comunità multifamiliare), la motivazione e la forza per raggiungere uno stile di vita più sano e libero dalle conseguenze negative del consumo di alcool.

Infatti, il consumo problematico di alcool è spesso correlato anche ad altre sofferenze, quali relazioni conflittuali all'interno della famiglia e in altri contesti sociali e/o lavorativi, difficoltà economiche, disagio psichico e, recentemente, anche le nuove dipendenze quali ad es. il gioco.

È quindi obiettivo dei CAT quello di essere riconosciuti dalla comunità locale come una risorsa valida e capillarmente presente sul territorio al fine di raggiungere le molte persone che vivono il problema ed essere fonte di ritrovata salute e serenità.

Per questi motivi l'associazione zonale mantiene una proficua collaborazione con il Servizio di Alcologia, gestito dall'APSS, con i medici di base, con le amministrazioni comunali e con altre associazioni di volontariato presenti sul territorio.

All'interno dei Club, oltre alle famiglie, è presente un servitore-insegnante, cioè una persona che, a titolo volontario e dopo un'adeguata preparazione che deve aggiornare nel tempo, accoglie le famiglie e si occupa di rinsaldare le relazioni all'interno del club.

Attualmente i Club in Val di Fiemme sono dieci con sedi in quasi tutti i paesi della valle: Moli-



na di Fiemme, Castello di Fiemme, Cavalese (sede anche dell'ACAT Val di Fiemme presso Palazzo Firmian), Tesero (The Club), Panchià, Ziano di Fiemme, Predazzo (due club); a questi club è associato anche il CAT di Anterivo (BZ).

Invitiamo i lettori del notiziario a consultare la pagina web dell'associazione all'indirizzo www.acatvaldifiemme.it per trovare i recapiti dei club (sedi, giorno di ritrovo, numero di telefono), informazioni legate alle attività dell'Associazione, la Rasse-

gna Stampa "Alcool e dintorni" e altre iniziative (Ciclo di incontri "I luoghi della Sobrietà", "Progetto Alcooperiamo", ecc.).

"L'importante non è l'alcool, ma l'uomo".
Vladimir Hudolin

Il Direttivo – Gruppo di Servizio
Acat Val di Fiemme

Funghi e colori dei nostri boschi: l'attività del Gruppo micologico Antonio Scopoli

Il Gruppo Micologico "Giovanni Antonio Scopoli" della Val di Fiemme si presenta con un bilancio ancora una volta positivo, sia dal punto di vista scientifico sia di vita sociale.

L'assemblea tenuta nel mese di marzo ha programmato le varie manifestazioni e iniziative che hanno scandito i mesi successivi dando particolare rilevanza agli incontri settimanali del lunedì presso la sede del Gruppo nella sala della Canonica di Cavalese.



I mesi di maggio e giugno sono stati caratterizzati da un corso di introduzione alla botanica con materiale fresco. In luglio si sono svolte le conferenze con esperti di fiori e con un entomologo.

Da agosto ad ottobre ampio spazio è stato dedicato alla micologia che ha dato importanti soddisfazioni per quanto riguarda specie fungine rare e mai viste prima da queste parti. Sul finire della stagione, nella seconda metà di settembre, i boschi hanno offerto uno spettacolo naturale unico grazie all'abbondanza di colori e famiglie di funghi, a perdita d'occhio.

La manifestazione più importante ed impegnativa del Gruppo per il 2012 è stata la mostra micologica, ospitata in agosto a Predazzo presso il

Museo geologico delle Dolomiti. Ben trecento le specie fungine in esposizione con la possibilità di vedere ben evidenziate le differenze tra specie velenose e mortali quali l'*Amanita virosa*, l'*Amanita phalloides*, il *Cortinarius speciosissimus*, molto comuni nella nostra valle.

Altri eventi hanno riguardato la conoscenza di ambienti naturali diversi, come l'escursione botanica primaverile al Parco fluviale "Novella" in Val di Non con la visita ad un canyon oppure l'escursione autunnale al Lago Vedes di Grumes, dove è stata anche fotografata la pianta carnivora "*Drosera Rotundifolia*" le cui foglie sono dotate di tentacoli con un liquido vischioso in cui rimangono intrappolati gli insetti.

Sempre in autunno i soci del Gruppo Micologico "Giovanni Antonio Scopoli" della Val di Fiemme si sono recati a Vicenza per visitare la mostra micologica e lo splendido centro storico.

Recentemente il Gruppo ha aderito ad una Fondazione di cui fanno parte circa trenta gruppi micologici di tutto il Trentino-Alto Adige. Un organismo che punta a fare rete tra i gruppi con lo scopo di creare attività micologiche comuni e offrire alle istituzioni pubbliche un valido interlocutore nelle scelte normative e organizzative per la salvaguardia e la regolamentazione della raccolta dei funghi.

Il Gruppo ha poi aderito al "Progetto Speciale Funghi" promosso dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di Roma.

Il direttivo ricorda la possibilità di tesserarsi a chi ha voglia di condividere la passione per la natura e l'ambiente che ci circonda.

Per chi volesse aggiungersi ai più di cento soci, informazioni, in via Bronzetti a Cavalese dove si trova una bacheca aggiornata sulle varie attività.

**Il Direttivo del Gruppo Micologico
"G.A. Scopoli"**

U.S.D. Cermis - Masi di Cavalese

Con i nostri giovani all'attenzione nazionale

L'unione sportiva dilettantistica Cermis rappresenta, all'interno del tessuto sociale del Comune di Cavalese, un punto di riferimento importante per i giovani e meno giovani, che intendono praticare o praticano attività sportiva nel campo dello sci nordico e dell'atletica, a livello ludico-ricreativo, amatoriale e agonistico.



Anche il calcio, con la sua squadra iscritta al campionato di 2ª categoria, permette a diversi giovani di Cavalese e Masi di allenarsi e divertirsi in un campionato federale.

La società, fondata nel 1959, dopo oltre 50 anni di storia, è andata sempre in crescendo sia dal punto di vista numerico dei tesserati, ma che in termini di qualità, raggiungendo risultati importanti societari e individuali.

In particolare nello sci nordico la Cermis rientra fra le prime 10 società nazionali a livello giovanile con 4 atleti attualmente inseriti nella squadra A del Comitato FISITrentino.

Questi giovani atleti sono: Dellagiacoma Tomaso, Anesi Andrea, Gabrielli Giacomo e Defrancesco Ilenia.

Oltre a questi ci sono altri 30 giovani che gareggiano nei vari circuiti provinciali e regionali. Da non dimenticare il tradizionale corso sci che, come ogni anno, si svolgerà nei primi mesi del 2013 composto da un'altra trentina di bambini.

Anche l'atletica, ed in modo particolare la corsa, è andata sempre in crescendo, basti pensare al numero di tesserati atleti, circa 80 fra grandi e

piccoli, con risultati tecnici notevoli ed impensabili alcuni anni fa. Tali risultati sono stati ottenuti grazie alla costanza dei ragazzi e dei loro preparatori/allenatori.

Alcuni dei nostri giovani sono stati richiesti dalla prestigiosa società Trentina "atletica Trento" e quindi è giusto che possano sfruttare tale opportunità per la loro crescita sportiva.

Questi giovani rispondono al nome di Weton Hasani specialista nei 3.000 siepi con tempi a livello nazionale, Giovanni Battista Iellici negli 800 e 1.500 piani, Roberto Monsorno per la marcia, Michele Vaia, Leonardo Bonelli e Lorenzo Ganarini nella categoria promesse.

Questo interessamento da parte di una grossa società dell'atletica per i nostri ragazzi ed il fatto che ben 4 giovani atleti facciano parte della squadra A del Comitato Trentino FISIT, riempie di orgoglio il nostro sodalizio e ci sprona a migliorare sempre di più, dando la possibilità a tutti di fare sport nella consapevolezza che c'è la necessità di garantire loro supporto, vicinanza ma soprattutto tecnici capaci con cui abbiamo il piacere di collaborare.

Il Presidente
Paolo Vaia



Filatelica "VALFIEMME" presente in tutto il mondo

Siamo ancora quelli che, nel piovoso pomeriggio di domenica 11 gennaio 1979, in Sala Alberti (ex sede della Cassa Rurale) di Cavalese, hanno costituito l'Associazione; eravamo 24 presenti. Crescemmo nel corso degli anni sino a 76 soci nel 1991; ora siamo 50, una "zampata di mosca" nel milione di filatelici in Italia.

Non siamo soli, dunque! Siamo legati e collegati: il sodalizio è socio n° 261 della Federazione Italiana Società Filateliche Italiane, del Gruppo Filatelico di Montagna (GFM) di Auronzo, della Phila - Sport Roma (sponsorizzata C.O.N.I.) e periodicamente, sulle loro rispettive riviste tri/semestrali, siamo presenti con nostri inserti e notizie. Un veicolo pubblicitario esteso e ... a buon mercato!

anno 111; contraenti: Gebardo (leggi "Ghe") per la gratia de Dio glorissimo, episcopo di Trento e conte de sto Vescovado, insieme cum Adalpreto, conte e Advocatore; notaro Gans; per Fiemme: Bruno da Cadobio, Martino de Avarena, Gasparo de Cavales, Martino de Tesido", sottoscrissero il seguente patto: "Ogni anno consegnare vintiquattro Romanie cum li soi fodri, in cambio di amministrare la giustizia in Fiemme da un "gastaldione" vescovile, due volte all'anno". Il trattato era "inter pares" e non "graziosa concessione" e ci siamo sentiti in dovere di ricordare questi nostri quattro valligiani, che "pedibus calcantis" scesero a Bolzano per questo trattato!

Altro nostro impegno celebrativo: annulli, ormai dal 1971, della 39ª Marcialonga di Fiemme e Fassa del 29.01.2012.

Ed ora due righe in tema, visto che "non ci avete tirato le uova" dopo l'ultimo editoriale, ma anzi... è arrivata qualche telefonata! Qualche curiosità filatelica? Dal 6.05.1840 the Penny Black fu il primo francobollo postale ufficiale ad essere utilizzato al mondo; 1.07.1945 la "Colomba di Basilea" (Svizzera) valore di mercato \$ 18.000; Isola "Mauritius venduto nel 1993 per \$ 1.072.260; 1847: il primo francobollo privato del mondo usato dai commercianti d'oro di Cina e Giappone, venduto in Nepal per \$ 1.600.000; 1851 Hawaii "Missionary Stamps" serie da 2 c e 5 c, venduti per \$ 1.900.000.

E qual è la più grande collezione del mondo? Il primato spetta sicuramente alla British Library di Londra, primato per altro conteso dalla Smithsonian Institute a Washington in Usa. Quasi quasi partecipiamo a qualche battuta d'asta di queste rarità per i nostri collezionisti e/o nostri album!



Attività ordinaria: incontri mensili di aggiornamenti, informazioni, integrazioni, etc., alle collezioni italiane e straniere dei nostri tesserati. Compito particolare, su incarico della Magnifica Comunità di Fiemme, ci ha impegnato nel commemorare i "900 anni dei Patti Gebardini" il 5 luglio '12 con un annullo postale celebrativo su cartolina unica del palazzo, qui riprodotta.

Ci pare doveroso ricordare l'avvenimento eccezionale con le parole del cronista dell'epoca che scrisse: "Al quatordes de luio in la villa de Bausan, in casa de la abitazione de Federico,

Il Direttivo

**Ruggieri Nicola, Vaia Aldo, Vida Vera,
Tonini Ervino, Seber Ernesto**

Il Mercato contadino nella storia di Cavalese

Negli annali di Fiemme, nel secondo libro delle consuetudini, viene riportato che sul prato di Santa Maria veniva fatta una grande Fiera. Con tende, osterie, botteghe e feste danzanti che duravano tre giorni. La Magnifica Comunità di Fiemme nel 1727 fece costruire la cappella di San Giuseppe per contrastare questa usanza. Dal libro "Notizie Storiche" del 1891 si ricava che ogni giovedì di ogni mese in Cavalese si teneva invece un mercato di granaglie e vettovaglie, con fiere il 10 marzo, il primo lunedì di maggio, giugno, il 9 settembre, il 28 ottobre e 28 novembre. Ma, al di là delle fiere, dove si teneva il mercato contadino?

Da una ricerca fotografica del tempo il mercato si teneva tra piazza Fiera nei terreni interposti fra le due vie della Pretura. Qui c'erano i mercati degli animali e le bancarelle divisi da un muretto.

Il più importante mercato degli animali veniva tenuto in primavera, per vendere i maialini contenuti in grandi cesti di vimini e coperti da una rete. Un mercato importante perché in ogni casa contadina si allevava il maiale. Da fonti del 1937, a Cavalese vi erano 189 maiali. Su quel terreno nel 1906 venne costruita la pretura, successivamente le carceri. Dopo la Grande guerra si pensò così di riprendere l'usanza del mercato. Quello degli animali rimase in Piazza Fiera, l'altro venne spostato in piazza Dante.

Il mese più importante del mercato contadino era ovviamente settembre, perché vi era la massima produzione ed il raccolto dei prodotti agricoli, la frutta ed i derivati dagli animali. Il prodotto più diffuso era il cavolo. I cavoli per lo più provenivano da Trodena. Venivano utilizzati per fare i crauti che accompagnati alla carne di maiale componevano il pasto invernale.

Poco dopo vi era la maturazione della castagna, che veniva arrostita sul posto con un fornello, tipo piccola botte in ferro con sopra una padella bucata. Le classiche caldarroste.

Con il tempo i mercati cambiarono locazione e anche caratteristiche. Cavalese divenne un centro turistico, l'agricoltura passò in posizione secondaria. Con quest'anno si sono riprese lontane tradizioni, che ci portano a reincontrare la terra, a viverla coltivandola: non è casuale il grande successo che il mercato ha riscosso nella piccola, ma affascinante piazza Ressa.

Carlo Alberto Spazzali



IL MERCATO CONTADINO

Anca i nossi veci
i sarìa stadi
contenti
de nar
a 'l mercatino
contadino
e portar
ovi, formae
e quant'altro!
Adess
é restà demò
le sò orme
che le ariva
fin
'n piazza Ressa,
par vardar
'sta bela esposizion
de i prodotti
de la nossa
val de Fiemme.
Anca questo
l'é cultura!
La cultura
de 'l bon comprar!

Congratulazioni!

Concetta Calvano

Gli Alpini nella nuova sede

Nell'ultimo numero ci eravamo lasciati con l'augurio di vederci al "Giro del Tabià". La gara si è svolta nel migliore dei modi, con un numero di iscritti (241) inaspettato, per esser la prima volta dopo tanti anni di assenza.

Vanno ringraziate per l'aiuto offerto le tante associazioni che hanno reso possibile e sicura tutta la manifestazione, il tracciato e i ristori, la partecipazione e la felicità di tanti paesani che hanno riscoperto e fatto scoprire ai loro figli una corsa che avevano nei ricordi della loro gioventù.

Anche il Municipio ha svolto la sua parte importante: la partecipazione e l'aiuto del Comune con il Sindaco Welponer, dell'Assessore allo sport Malfer, dell'Assessore Finato, la volontà mia, del gruppo e del direttore di gara Gino Dalben, hanno reso possibile il successo.

Grazie di nuovo a tutti e speriamo di poterla ripetere nei prossimi anni.

della sezione di Trento Maurizio Pina-monti, dei giornalisti e del mitico Tarcisio Gilmozzi che ha documentato tutta la cerimonia per i "servizi speciali di Radio Fiemme".

Dopo i discorsi delle autorità c'è stato il taglio del nastro da parte del Sindaco Welponer e fra lo stupore e la felicità di tanti nel vedere il lavoro svolto volontariamente, visitando le sale rimesse a nuovo con rispetto del vecchio, è stato offerto un ricco rinfresco preparato dal gruppo a tutti i presenti.

Finalmente, dopo tanti anni di attesa e l'ingente lavoro, la casa degli Alpini è diventata realtà.

Domenica 4 novembre si è svolta la commemorazione ai Caduti di tutte le guerre e la giornata delle Forze Armate, dopo la sfilata con la Banda di Cavalese, la Messa e la deposizione della corona di alloro ai monumenti dei Caduti è stato preparato un rinfresco per tutti i partecipanti nella nuova sede Alpini.

Non rimane che augurare un sereno Natale nelle vostre famiglie e un felice Anno nuovo da parte di tutto il direttivo del "Gruppo Alpini Cavalese".

Alberto Vanzo



L'altro progetto che avevamo nel cassetto era l'inaugurazione della nuova sede, che si è svolta domenica 14 ottobre scorso. Il paese addobbato di tricolori, la presenza della Banda sociale di Cavalese che ha suonato le gloriose marce lungo la sfilata, il Coro Coronelle che ha cantato in Chiesa suonando anche l'organo, tutte le autorità civili e militari d'arma, la presenza di 29 Gagliardetti di gruppi alpini e 2 Vessilli sezionali, il presidente

L'attività dei Carabinieri

Questo numero di fine 2012 mi dà l'occasione per formularVi i migliori auguri di sereno Natale e lieto fine anno. Sento inoltre il dovere di ringraziare pubblicamente i componenti del direttivo e i soci che hanno collaborato attivamente permettendomi di "guidare" con ottimi risultati l'Associazione nei vari impegni di volontariato e di vita sociale, GRAZIE ragazzi! Grazie di cuore.

Grazie al Comune di Cavalese che da sempre, nella figura dell'Assessore Sergio Finato (socio) ci supporta con l'erogazione di un contributo che ci permette di affrontare le spese ordinarie coinvolgendoci con vari servizi nell'attività comunale.

La fine del 2012 ci vedrà partecipare alla raccolta e distribuzione degli alberi di Natale.

In collaborazione con le altre associazioni comunali, onoreremo alcuni servizi di vigilanza richiesti (Processo alle Streghe e gare ai mondiali di Fiemme).

Mentre vi scrivo... vedo affisso il calendario del Reggimento Carabinieri Trentino Alto Adige (regalatommi dal caro amico Capitano Roberto L.) che ha sede in Laives (io ho fatto il servizio militare nel lontano 1979/80)... allora veniva impegnato quasi totalmente da servizi di ordine pubblico, ma ormai da diversi anni è diventato un Reggimento operativo nelle missioni sui vari teatri operativi del mondo (Iraq, Somalia, Afghanistan, Ex Jugoslavia, ecc.).

Presso il Reggimento lavorano anche dei Cavalesani... non lo sapevate?? Vi dico questo perché ritengo doveroso ringraziare loro e i loro colleghi per la professionalità con cui eseguono le loro missioni rappresentando l'Italia tutta e la Benemerita nel mondo, ricevendo dai comandi NATO parole di elogio per la qualità del servizio e venendo espressamente richiesti per servizi di "Militar Police" e addestramento dei quadri militari delle polizie locali.

Andiamone orgogliosi quali italiani, trentini, cavalesani e ricordiamoci che quotidianamente anche grazie a loro l'Italia può essere parte attiva nel portare la pace e la democrazia dove non c'è.

Mi piace utilizzare questo spazio redazionale per trascrivervi alcune massime contenute nel calendario, oltre a dirvi che è correlato di bellissime foto "operative" dell'attività svolta...

Gennaio ... "Che cosa mi ha aiutato a superare gli ostacoli della mia vita? L'ostacolo prece-



dente" (Henry Ford).

Marzo... "Non temere gli ostacoli della vita: sono questi a temprare cuori forti e coraggiosi" (S. Lawrence).

Aprile... "Nella vita nulla va temuto. Ma solo compreso" (Marie Curie).

Maggio... "La vita è un sacramento; il suo ideale è l'amore, la sua purificazione il sacrificio" (Oscar Wilde).

Ed infine... "La vera statura dell'uomo non si misura nei momenti di pace e tranquillità, ma la si vede appieno nelle sfide e nelle difficoltà" (Martin Luther King).

È con il grido all'alzabandiera del Reggimento che vi saluto:

"7° (SETTIMOOO) SEMPRE E OVUNQUE !!!!!!"

C.re Aus. **Giorgio Rinaldi**
Presidente Sezione Valfiemme

“Donne del mondo, per il mondo”

Alla scoperta di gusti lontani proposti nella nostra terra e di progetti lontani sostenuti dalla nostra gente

L'associazione “La Voce delle Donne”, con il patrocinio della Comunità territoriale della Val di Fiemme, del Comun General de Fascia e in collaborazione con l'associazione culturale “Nave d'Oro” ha deciso di dedicare gli ultimi mesi del 2012 ad un progetto **“Donne del mondo, per il mondo”**, volto a far conoscere ed apprezzare culture diverse dalle nostre, ma che da tempo fanno parte della nostra valle, e a raccogliere fondi per progetti di solidarietà.

Il primo appuntamento in ottobre ha visto come ospite Carlo Signorini, conosciuto erborista della Val di Fiemme, promotore di un primo progetto di solidarietà in Ecuador che ha portato alla realizzazione di una casetta per Marquito, un bambino gravemente disabile che viveva in una capanna senza finestre, senza acqua in casa, senza una stufa per riscaldarla.

Il tam tam ha funzionato e, grazie all'aiuto di tanti amici compresa la “Voce delle Donne”, ora Marquito ha una casa con la finestra, una stufa tipo quelle costruite in valle, l'acqua calda ed un bel lavandino. Inoltre il suo viso è più sereno grazie a una semplice terapia farmacologica che la sua famiglia non si poteva permettere.

La situazione dei ragazzi disabili della zona di Salinas in Ecuador è impressionante ed è stata monitorata da una coppia di fidanzati di Moena che da volontari, vi si sono recati e hanno redatto un documento che raccoglie caso per caso, nome per nome tutti i bambini disabili o con malattie che avrebbero bisogno di aiuto.

Le cene etniche abbinate a questo progetto hanno quindi avuto il duplice scopo di far conoscere attraverso l'arte culinaria, la cultura di donne che vivono nella nostra valle, ma che sono lontane dalla loro terra d'origine e di contribuire, con parte della quota di partecipazione alle cene, alla raccolta fondi per i progetti di Carlo Signorini, che tornerà in Ecuador appena avrà a disposizione una somma sufficiente per portare ancora sollievo a chi ne ha bisogno.

Tre sono stati gli appuntamenti con le serate gastronomiche. Il primo giovedì 8 novembre alla sala Bavarese di Tesero con un buffet marocchino cucinato dalle Donne del Marocco che vivono a Tesero, che con molto entusiasmo hanno accolto l'invito della “Voce delle Donne” di mettersi ai

fornelli per far conoscere la loro cultura e la loro cucina.

All'entrata della sala i bambini delle famiglie originarie del Marocco hanno consegnato alle 60 persone partecipanti, un bigliettino scritto in arabo, con un proverbio che poi bisognava decifrare grazie all'aiuto di un tappeto magico.

La serata è stata carica di emozione, colorata con tanti scialli appesi uno accanto all'altro nella bella sala di Tesero come segno di amicizia e sostegno tra tutte le donne delle Valli.

Giovedì 29 novembre si è replicato con una serata in Val di Fassa, dove la “Voce delle Donne” conta molte socie e dove le donne del Marocco di Soraga si sono prodigate per una seconda cena marocchina. Si è poi concluso il percorso giovedì 6 dicembre all'hotel Azalea di Cavalese con una cena Indiana, organizzata in collaborazione con le donne Indiane di Cavalese, un gruppo di donne molto presenti nel contesto cavalese.

Il gruppo “N'tanto che se fa Filò” dell'associazione ha realizzato per l'occasione dei porta chiavi in stoffa, fatti a mano, che rappresentano la casa di Marquito e che sono stati messi a disposizione degli invitati in cambio di una piccola offerta a sostegno dell'Ecuador.

Grande soddisfazione per il direttivo della “Voce delle Donne” che in questo progetto ha investito tanto entusiasmo e che non esclude un proseguo nella primavera 2013 alla scoperta di nuove culture.

Il direttivo della “Voce delle Donne” augura a voi tutti un lieto Natale ed un sereno 2013.

Maria Elena, Marisa, Daniela, Maria Luisa, Annamaria, Rosalia, Debora, Mariagrazia, Martina e Annalise.

Recapiti:

LA VOCE DELLE DONNE

associazione di promozione sociale
Piazzetta Rizzoli, 1
38033 CAVALESE - TN -
E-mail: lavocedelledonne@virgilio.it
lavocedelledonne.iobloggo.com
www.lavocedelledonne.com

Banda Sociale di Cavalese

Un anno 2012 da incorniciare

Si sta per concludere un 2012 da incorniciare per la Banda Sociale di Cavalese: un anno ricco di iniziative musicali, esperienze e riconoscimenti.

La nuova stagione musicale è partita quest'anno con il concerto dell'Epifania ed è proseguita con l'applauditissima esibizione a Puos d'Alpago (BL), dove la Banda ha proposto i brani che poi avrebbe offerto nel tradizionale concerto tenutosi il pomeriggio di Pasqua.

Un concerto di Pasqua speciale e da ricordare, soprattutto per i sei nuovi allievi che hanno fatto il loro esordio. Durante tale concerto si è tenuta anche l'estrazione della lotteria, ancora una volta si coglie l'occasione per ringraziare tutte le persone che hanno voluto supportare l'attività della Banda.

Sabato 26 maggio, a conclusione di un percorso impegnativo, fatto di mesi di prove, la Banda Sociale di Cavalese ha suonato al Concorso Bandistico Internazionale del Friuli Venezia Giulia, riuscendo a classificarsi al primo posto in seconda categoria, con il punteggio di 90,50 su 100. Una storica vittoria dunque per la Banda, unica, tra le partecipanti, a salire sul palco di Bertiole (UD) con il costume tradizionale, legato alla storia e alla cultura della Valle di Fiemme. Una vittoria che rafforza nei musicisti la convinzione di aver intrapreso il giusto percorso musicale grazie al Maestro Andrea Gasperin.

La Banda Sociale di Cavalese ha approfittato di questo importante contesto per passare due giornate assieme in quel del Friuli, riuscendo così a raggiungere anche un importante risultato sociale: l'amicizia.

Durante l'estate, che ha visto il nostro sodalizio esibirsi in tutta la nostra Valle in concerti e sfilate, oltre al successo di gruppo si aggiunge anche quello personale del Maestro Andrea Gasperin, che si è diplomato a pieni voti in Direzione presso l'Istituto Superiore Europeo Bandistico.

A partire dall'estate 2012 la Banda ha adottato l'idea di suonare un concerto sotto la direzione di un maestro ospite. Primo dei quali, durante il concerto tenutosi a Tesero, è stato il maestro Andrea Loss, maestro trentino di grande esperienza e caratura internazionale. Un'altra gradita notizia per la Banda è il numero di nuovi iscritti ai corsi musicali: otto nuovi allievi che stanno iniziando a conoscere la musica e che tra qualche anno entreranno con il loro strumento a far parte della Banda del nostro Paese.

Si è voluto concludere questa annata ricca di soddisfazioni e riconoscimenti mettendo la ciliegina sulla torta. Grazie infatti alla collaborazione dell'Assessore alle Attività Culturali di Cavalese Sergio Finato, si sono presi contatti con il grande trombettista Marco Pierobon, solista di fama internazionale e musicista legato a Cavalese, visto che da anni sale nel nostro paese nei periodi di vacanza. La Banda sta quindi preparando un gran concerto di Natale, che si terrà al teatro comunale di Cavalese venerdì 28 dicembre 2012 ad ore 21.00, e che la vedrà appunto accompagnare alla tromba Marco Pierobon. L'ultima esibizione di Pierobon a Cavalese risale a qualche anno fa, quando suonò al Palacongressi, accompagnato dall'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano.

La Banda aspetta tutti per godere di una serata di grande musica, venerdì 28 dicembre al Teatro Comunale. Sarà l'occasione per salutare un anno speciale per la Banda di Cavalese e per augurare a tutti un felice 2013.



Ju Jitsu per crescere uniti

Anche quest'anno è iniziato con grande interesse e partecipazione il corso di difesa personale Ju Jitsu.

Ricordiamo che la ASD Ju Jitsu Club Val Fiemme effettua corsi sia per gli adulti sia per i più piccoli.



E proprio fra i ragazzi registriamo ogni anno un notevole incremento di partecipazione.

I maestri Cesare e Guglielmo confermano la loro grande soddisfazione nell'insegnare l'arte marziale dello Ju Jitsu, sia per il numero sempre crescente degli iscritti, sia per lo splendido rapporto di gruppo che si è creato nel corso degli anni.

Ne troviamo prova nei diversi bambini che quest'anno sono passati nel corso degli adulti, integrandosi appieno con i loro nuovi compagni che fino a poco tempo fa vedevano come "guerrieri inavvicinabili".

Siamo in presenza di una scuola propedeutica: imparare innanzitutto a stare assieme condividendo delle regole, divertirsi facendo dello sport, perfezionando ed imparando sempre nuove cose con i corsi superiori, senza mai perdere di vista la generosità, l'impegno e la passione che accomuna piccoli e grandi come inseriti in una famiglia allargata.

Danza, tra gioco ed impegno

Da anni l'Associazione Dilettantistica "Non Solo Danza" è il punto di riferimento per quanti a Cavalese amano questa disciplina e vogliono fare attività fisica divertendosi. Gli allievi iscritti alla scuola sono circa centoquaranta tra bambini, ragazzi e adulti; i corsi proposti spaziano dalla psicomotricità alla danza contemporanea, dall'hip hop e la danza del ventre fino ai corsi di pilates e fitness e corsi di teatro per ragazzi. Dal luglio 2009 Presidente dell'Associazione è Andrea Mich che insieme a un gruppo di entusiasti volontari porta avanti con passione il nuovo progetto della Scuola. L'obiettivo è diventare un punto di riferimento e di socializzazione per bambini, adolescenti ed adulti che attraverso la disciplina della danza, oltre a divertirsi e sviluppare la loro crescita, imparino ad aiutare gli altri dando valore alle loro esperienze. Per questo motivo il risultato del percorso svolto durante l'anno si concretizza in uno spettacolo che viene proposto alla collettività e rappresenta il giusto riconoscimento dell'impegno di tutti gli allievi, oltre che l'occasione per aiutare e

collaborare con altre associazioni presenti sul territorio. L'ultima "fatica" è stata la rappresentazione della favola di Pinocchio, portata in scena lo scorso maggio e realizzata con la partecipazione di alcuni ragazzi dell'Anfass di Cavalese. Nel corso delle due serate, sono state raccolte a favore di questa associazione donazioni per un importo complessivo di € 1.500. Ciò è stato possibile grazie alla generosità del pubblico, ma soprattutto al prezioso aiuto del Comune di Cavalese, che ogni anno mette a disposizione gratuitamente la struttura del Teatro Comunale. Nei due anni precedenti abbiamo avuto il piacere di aiutare anche altre associazioni locali quali SportAbili e Bambi, con le quali siamo sempre lieti di collaborare anche in altre occasioni, come ad esempio, lo spettacolo di beneficenza "Vogliamo vederli crescere felici" tenutosi a Tesero nel mese di luglio.

La partecipazione come animazione ai premondiali di sci nordico 2012 a Lago di Tesero, la giornata di "Fiemme senz'auto" e l'allestimento di uno stand al Parco della Pieve per la manife-

stazione delle Politiche sportive nei distretti per la famiglia sono stati appuntamenti per noi importanti. Abbiamo avuto l'occasione di partecipare attivamente alle iniziative promosse sul territorio, coinvolgendo e sensibilizzando gli allievi della Scuola nei confronti di tematiche importanti quali

l'ecologia e l'importanza dell'attività sportiva. È l'entusiasmo e l'impegno dimostrato dai nostri allievi e dalle loro famiglie che ci rende orgogliosi di quanto fatto in questi anni e ci offre stimoli per futuri progetti.

Concerto per Il 50° di Fondazione del Coro Coronelle

Nell'ambito dei festeggiamenti dei 50 anni di vita del Coro Coronelle di Cavalese, fondato da Mario Bellante nel 1962, si è svolta il settembre scorso al Teatro Comunale di Cavalese una serata all'insegna della musica particolarmente originale e significativa, soprattutto per la sua strutturazione e per la presentazione di alcune testimonianze video di noti rappresentanti della corallità di montagna.

L'apertura ha visto l'esecuzione di alcuni pezzi attinti dallo storico repertorio del Coro della Sat di Trento quali: "Soreghina", "A la Tor Vanga" e "Che cos'è". Un omaggio quindi ai creatori del fenomeno musicale del "Canto alpino". La prima videotestimonianza è del maestro Mauro Pedrotti, secondo il quale "il coro rappresenta una comunità che incarna valori comuni e condivisi, impegnata in un'azione culturale che rinfresca le nostre stesse radici". Il Coro Coronelle ha poi incontrato il maestro Bepi de Marzi, che auspica che i cori ritrovino, per riuscire a coinvolgere le nuove generazioni, il "bisogno di raccontare la vita, secondo gli ideali dei primi tempi, con l'impegno di essere vicini ai più bisognosi".

A lui e ai suoi Crodaioli di Arzignano è stato dedicato un pensiero riconoscente con l'esecuzione di "Dolinta", "La casa" e "Scapa oseleto".

Il terzo omaggio è stato rivolto al Coro Croz Corona di Dercolo e al suo maestro Renzo Toniolli, per aver contribuito a creare dei brani musicali che ben si adattano ad essere interpretati come musica di montagna del nostro tempo.

Su gentile concessione sono stati quindi eseguiti "Canto dell'emigrante trentino", "Madonna dei miei monti" e "Bolentina" e lo stesso Croz

Corona ha voluto porgere un sentito augurio al Coro di Cavalese interpretando, nella ripresa video, "Faremo un brindisi", pezzo particolarmente amato, come ricorda Toniolli, dal fondatore Mario Bellante.

A chiudere questa serata celebrativa dal valore artistico e culturale, sono stati eseguiti tre pezzi di genere diverso, che contribuiscono ulteriormente a definire, attraverso la guida e la volontà dell'attuale maestro Leonardo Sonn, il Coro Coronelle nel suo percorso d'innovazione e di ricerca verso nuovi orizzonti canori.

La serata ufficiale è stata preceduta domenica 15 settembre da una giornata dedicata a tutti coloro che, con il loro impegno profuso durante il corso di questi 50 anni, hanno contribuito a fare la storia del Coro Coronelle.

La Messa, officiata da Don Ferruccio Furlan presso la Chiesa di San Sebastiano, ha visto la partecipazione di una nutrita schiera di quanti hanno vestito la divisa del coro cavalesano ed è stata accompagnata dai canti del Coronelle.

Al termine della celebrazione un toccante momento con alcuni canti d'assieme che hanno unito le ugole dei cantori attuali con quelle dei coristi storici.

A seguire, al campetto del Parco della Pieve, in una perfetta giornata di sole, il pranzo preparato dal Gruppo Alpini di Cavalese che con la loro formidabile organizzazione hanno contribuito ad una vera giornata di festa.

**Il direttivo
del Coro Coronelle**



Periodico di informazione del Comune di Cavalese - Autorizzazione del Tribunale di Trento nr. 717 del 15.06.1991

Direttore responsabile: Luigi Casanova | **Componenti effettivi:** Sergio Finato, Anna Vanzo, Daniela Peretto, Ugo Deidda, Amneris Delmarco | **Supplenti:** Narcisa Fumagalli e Giovanna Brongiu in Senes | **Impaginazione e grafica:** Area Grafica - Cavalese (Tn) | **Stampa:** Nuove Arti Grafiche - Gardolo (Tn)

Numeri utili



CARABINIERI

0462 248700 / 112



POLIZIA STRADALE

0462 340127 / 113



OSPEDALE

0462 242111



PRONTO SOCCORSO

118



VIGILI DEL FUOCO

115



SERVIZIO VETERINARIO

0462 508825



SERVIZIO FORESTE

1515



AZIENDA PER IL TURISMO

0462 241111



TRENTINO TRASPORTI

0462 231421



SAD

0471 450235

Questo prodotto è stampato su carta certificata

